

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

COMUNE DI PORCIA



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	8
Ses - condizioni esterne	9
Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Obiettivi generali individuati dal governo	11
Commento	12
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Attività economiche del territorio di porcia	22
Sinergie e forme di programmazione negoziata	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	38
Next generation eu (pnrr)	39
Ses - condizione interne	41
Analisi strategica delle condizioni interne	42
Partecipazioni	43
Opere pubbliche in corso di realizzazione	46
Tariffe e politica tariffaria	47
Tributi e politica tributaria	49
Spesa corrente per missione	51
Necessità finanziarie per missioni e programmi	52
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	53
Disponibilità di risorse straordinarie	54
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	55
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	56
Programmazione ed equilibri finanziari	57
Finanziamento del bilancio corrente	58
Finanziamento del bilancio investimenti	59
Disponibilità e gestione delle risorse umane	60
Sezione operativa	61
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	62
Valutazione generale dei mezzi finanziari	63
Entrate tributarie - valutazione e andamento	64
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	65
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	66
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	67
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	68
Accensione prestiti - valutazione e andamento	69
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	70
Seo - definizione degli obiettivi operativi	71

Definizione degli obiettivi operativi	72
Fabbisogno dei programmi per singola missione	73
Servizi generali e istituzionali	74
Ordine pubblico e sicurezza	75
Istruzione e diritto allo studio	76
Valorizzazione beni e attiv. culturali	77
Politica giovanile, sport e tempo libero	78
Turismo	79
Assetto territorio, edilizia abitativa	80
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	81
Trasporti e diritto alla mobilità	82
Soccorso civile	83
Politica sociale e famiglia	84
Tutela della salute	85
Sviluppo economico e competitività	86
Energia e fonti energetiche	87
Fondi e accantonamenti	88
Debito pubblico	89
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	90
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	91
Programmazione e fabbisogno di personale	92
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	93
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	94
Permessi a costruire	95
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	96
Ses - analitica e operativa	97

Presentazione del Sindaco



Cari concittadini e concittadini

Questo è l'ultimo DUP del mandato 2019-2024

Negli ultimi cinque anni abbiamo affrontato una serie di sfide straordinarie che hanno messo a dura prova la nostra resilienza, la nostra capacità di adattamento e le nostre competenze specifiche. La gestione della grave emergenza "Covid-19", letteralmente esplosa in Italia agli inizi del 2020, dopo pochi mesi dalla nostra elezione, è stata una parte significativa e umanamente toccante del nostro lavoro durante questo quinquennio. La pandemia ha richiesto un'azione rapida, incisiva e coordinata per proteggere la salute dei nostri dipendenti pubblici e dell'intera comunità, nonché per garantire la continuità operativa dell'Ente pubblico che non poteva interrompere l'erogazione dei servizi essenziali. Nessuno di noi era stato preparato alla gestione di un'emergenza così grave e così lunga.

Con il blocco delle attività sociali ed economiche sia durante che nel post pandemia, in aggiunta a questa crisi sanitaria, ci siamo anche scontrati subito con un aumento significativo dei costi delle materie prime. Questo improvviso rialzo dei prezzi ha colpito duramente l'intera filiera produttiva, mettendoci in difficoltà nella gestione dei costi dei progetti in corso e dei cantieri avviati, che si sono dovuti fermare per mesi, per adeguare i nuovi prezzi alle lavorazioni mancanti. Ovviamente, a fronte di questa emergenza, che ha cambiato il corso di un'epoca, per cui possiamo dire: "prima del Covid e dopo il Covid", sono seguiti adattamenti e cambi di programma.

Abbiamo adottato misure di ottimizzazione dei processi interni e lavorato per la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, per affrontare questa sfida sanitaria ed economica che ha impegnato cospicue risorse del nostro bilancio comunale.

Ma le sfide non si sono limitate solo all'emergenza sanitaria, che ha insistito nel nostro territorio per 26 mesi su 60 di mandato - con l'introduzione di una nuova e corposa normativa specifica da applicare e far applicare - **pari al 43 % del tempo messo a nostra disposizione dai cittadini**. Quasi la metà del mandato.

Un altro ostacolo che abbiamo dovuto superare è stato la conseguente ascesa dell'inflazione che è passata dallo 0,5% del 2019 ed è arrivata a superare le due cifre nel 2022 (con una media annua del 8,4%) per assestarsi a ottobre 2023 al 5,7%. Questi aumenti hanno avuto un forte impatto sia sull'economia generale, che su famiglie e imprese con effetti negativi nella gestione interna e nell'economia reale.

A causa di questo, abbiamo dovuto rivedere le nostre aspettative e rivedere il bilancio comunale per far fronte a questa nuova emergenza economica con risvolti sociali che abbiamo considerato con misure di intervento mirate a dare sollievo a famiglie e imprese. Come avevano scritto alcuni ricercatori già nel 2020, puntualmente si è verificato che la Pandemia ha avuto effetti prima sulla parte sanitaria (2020-2021 e parte del 2022), poi su quella economica (2022-2023), e infine su quella sociale (2022-2023 e prossimi anni)

La guerra russo / ucraina – febbraio 2022

Non bastasse questo, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia a febbraio del 2022 ha ulteriormente complicato il contesto in cui abbiamo operato. Questo evento ha portato ad ulteriori aumenti dei costi dell'energia, mettendo nuovamente in seria difficoltà le famiglie italiane e anche le amministrazioni comunali. In risposta a questa grave crisi energetica, su richiami del Governo centrale, che invocava misure di contenimento della spesa, ci siamo distinti come promotori di un'iniziativa volta al risparmio e al sostegno delle famiglie in difficoltà.

La nostra iniziativa ha preso la forma dello spegnimento programmato della luce pubblica per quattro ore, una strategia mirata a ridurre i consumi energetici dell'Ente. I benefici ricavati da questo risparmio energetico sono stati destinati in seguito a un programma di intervento a favore delle famiglie in difficoltà. Questa iniziativa ha coinvolto più di 200 famiglie in pochi giorni ed ha ottenuto notevole riscontro mediatico, attirando l'attenzione delle reti televisive e delle radio nazionali.

La guerra israeliano / palestinese – ottobre 2023

Preoccupa ulteriormente la situazione, l'attuale conflitto tra Israele e Palestina. Perché insieme con la tragedia della guerra ucraina si sta creando un contesto internazionale altamente instabile. Riteniamo importante riconoscere che la nostra comunità non è isolata da questi eventi, ed i loro effetti potrebbero raggiungere anche il nostro paese. Con ripercussioni profonde, non solo a livello politico ed economico, ma anche sociale e culturale.

Lo sviluppo del programma di mandato.

La programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche indispensabili per la nostra collettività ha vissuto un periodo di accelerazione senza precedenti negli ultimi cinque anni toccando tutti gli ambiti. Nonostante il freno dovuti alla pandemia, abbiamo assistito ad una notevole crescita del valore economico del piano triennale delle opere.

Nel febbraio 2019, all'inizio della passata consiliatura, il valore del piano triennale delle opere si attestava a circa 17 milioni di euro (dato del 21/02/2019) toccando il suo apice del periodo precedente. In questo periodo abbiamo lavorato instancabilmente per la ricerca di fondi e per promuovere lo sviluppo delle infrastrutture che consideriamo essenziali per la nostra comunità, portando un aumento significativo di questo valore che ha effetti tangibili anche sull'economia reale delle persone. A luglio 2023, abbiamo superato i 42 milioni di euro (42.279.294,00 €), con un aumento, rispetto l'apice del quinquennio precedente pari ad un moltiplicatore di 2,4. Ovvero, due volte e mezzo in più di quanto previsto a febbraio 2019.

Giunti quasi al termine di questa esperienza amministrativa che, per la prima volta ci ha visti all'opera, affermo con forza che siamo orgogliosi di avere trasformato in meglio e in pochi anni la città di Porcia, realizzando infrastrutture importanti, piste ciclabili e una nuova piazza, ristrutturando nuovi spazi pubblici, restaurando edifici storici con

l'attenzione dovuta, rigenerando edifici scolastici, operando a difesa dell'ambiente e del territorio, anche con la realizzazione di opere importanti e sottovalutate come le fognature, aggiornando dal punto di vista professionale i dipendenti pubblici, innovando la burocrazia, con la realizzazione del primo Sportello Unico per il cittadino del Friuli Venezia Giulia, programmando 10 concorsi pubblici di assunzione per mantenere e anzi, aumentare l'organico del personale pubblico al servizio dei cittadini e intervenendo con misure comunali a sostegno di famiglie e imprese, sia durante che dopo la Pandemia, impegnando somme sostanziose del nostro bilancio e arricchendo infine il tessuto sociale con numerose manifestazioni culturali e mostre.

Sintesi delle attività

Ambito di Villa Correr Dolfin

In questi anni, l'area del territorio sul quale insiste la Villa è in costante evoluzione e si sta gradualmente trasformando in una nuova parte della città che rappresenterà, sempre di più e con orgoglio, la storia e gli obiettivi della nostra comunità.

Villa Correr Dolfin: abbiamo da poco terminato il I lotto di restauro conservativo e stiamo lavorando sul progetto esecutivo del II lotto. Rimangono però ancora molti i costi da sostenere per terminare l'opera di restauro; al momento abbiamo quantificato ulteriori necessità economiche per una cifra che oscilla tra i 3,0 ed i 3,5 milioni di euro.

Giardino novecentesco e giardino formale

Lavori di realizzazione dei parchi conclusi a dicembre 2021 ed aperti al pubblico.

Auditorium da 250 posti. Realizzate le strutture delle due ali laterali fino alla copertura. Ha ricevuto un cospicuo finanziamento regionale per la prosecuzione dei lavori di completamento che serviranno al completamento della parte centrale. In questo periodo stiamo lavorando alla fase di affidamento del progetto di fattibilità tecnico economica, per poi procedere con l'appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Casa del giardiniere

Terminato il I e il II lotto di ristrutturazione. Sta procedendo verso la progettazione di ulteriori lavori per il suo completamento.

Casa Colonica

Siamo in fase di redazione del progetto esecutivo per il consolidamento strutturale che si affiancherà come foresteria alla casa del giardiniere per dare riscontro al bisogno di ricettività ed accoglienza.

Barchessa est

Abbiamo riparato annose crepe passanti sia verticali che orizzontali sui muri e sui solai, che hanno portato poi ad un maggiore approfondimento di analisi strutturale dal quale è emerso che vi erano problemi anche nel coronamento della copertura e nelle travi in legno del portico interno. Tutti gli interventi di ristrutturazione sono stati conclusi.

Barchessa Ovest

Causa aumento prezzi, il progetto esecutivo dovrà essere rivisto nella parte del computo metrico per quell'adeguamento prezzi derivante dall'aumento del costo delle materie prime. Il restauro è finanziato ma si rende necessario verificare, prima di procedere con l'appalto dei lavori che le disponibilità economiche siano sufficienti ad esperire le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Parco di via Dei Bagolari

La realizzazione, avviata fin dai primi mesi del mandato della progettazione del grande parco urbano di via dei Bagolari con una estensione di 12.000 mq, ha rappresentato un importante traguardo per la nostra amministrazione e per tutti i cittadini.

Sponda del Rio Bujon

Un passo significativo verso il miglioramento dell'ambiente nel tessuto urbano centrale che rappresenta un importante miglioramento dell'accessibilità a questa area, che ora può essere pienamente apprezzata da tutti i cittadini.

Nel processo di progettazione oggi in corso, per il miglioramento della sponda opposta, abbiamo coinvolto professori e ricercatori ambientali dell'Università di Udine. I lavori prossimi all'avvio, dedicati alla sistemazione della sponda opposta rafforzeranno ulteriormente il valore ambientale dell'area creando un insieme di grande qualità ambientale.

Piste ciclabili

Prossimo l'avvio del cantiere di realizzazione della più grande pista ciclabile di Porcia, che collegherà via Alla Ferrovia alle scuole medie in via De Pellegrini. In questi anni abbiamo realizzato piste ciclabili lungo la SS13, via Roveredo, via Dei Bagolari, via Mamaluch, Via Montecavallo e una laterale di via Repolle. Mentre su via Sant'Angelo il progetto di ciclabile è nella fase definitiva.

Passaggi pedonali illuminati

Realizzati in questi 4 anni e mezzo 15 passaggi pedonali illuminati sul territorio, per aumentare la sicurezza dei pedoni. Ben 8 di queste strutture sono state volute sulla SS13, per migliorare le difficoltà di attraversamento di un'arteria molto trafficata. Ed è in lavorazione la realizzazione del nono passaggio pedonale illuminato sulla SS13.

Palazzo ex distretto sanitario

Avviato anche il cantiere di restauro del palazzo in Piazza Remigi denominato "ex distretto sanitario", dopo anni e anni di idee, racconti, progetti abbozzati che non stavano in piedi da soli, il cantiere è partito da alcune settimane. Un progetto che al termine dei lavori vedrà lo spostamento dello Sportello Unico per il cittadino, primo comune del Friuli Venezia Giulia a partire con questa innovazione della pubblica amministrazione ed uno dei primi in Italia.

Palazzetto dello Sport

Firmato il contratto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport, con la previsione di 1.200 posti a sedere, con un impegno di spesa che deriva sia da fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per 5 milioni di euro, e per 1,3 milioni circa del nostro bilancio comunale.

Abbiamo inoltre lavorato per fare in modo che questa struttura diventi importante anche per la sicurezza della cittadinanza. La struttura verrà classificata in “Classe IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità”.

Scuola elementare di Porcia capoluogo

Accanto al Palazzetto dello Sport in via Dei Bagolari, sorgerà la nuova scuola elementare di Porcia capoluogo. Una delle sfide complesse che hanno rallentato questo progetto, ma che abbiamo colto al volo, è stata l'integrazione e armonizzazione del progetto del plesso scolastico, progetto avviato ad inizio del 2020, sulla stessa area di pertinenza del Palazzetto dello Sport; progetto avviato a inizio 2023. Ovvero, quando la scuola elementare era in avanzato stato di progettazione ha dovuto fare posto ad una nuova opera di grandi dimensioni sullo stesso sedime di terreno, ma progettata da un altro gruppo di progettazione.

Scuola dell'infanzia di Rorai Piccolo

Conclusi a settembre 2023 i lavori di ristrutturazione e completamente rinnovata la scuola dell'infanzia “Bernard Aucouturier”, risalente agli anni '70, che ora può pregiarsi del bollino europeo NZeb, primo edificio pubblico di Porcia, che contraddistingue e qualifica gli edifici pubblici a **consumo energetico quasi zero**.

Piazza di Sant'Antonio

Realizzata in soli tre anni di questo difficile periodo storico, la nuova piazza di Sant'Antonio, utilizzando per la prima volta e interamente le risorse economiche derivanti dalle indennità ricevute nel mandato della discarica di amianto presente nella stessa località. Proprio perché noi crediamo che il fine delle indennità della discarica siano il ristoro degli abitanti che hanno la discarica “sotto casa”. L'intitolazione della piazza a don Eligio Maset, il sacerdote che ha guidato la parrocchia per 42 anni e ha lavorato instancabilmente per far crescere la comunità, sarà un omaggio appropriato a una figura che ha svolto un ruolo importante nella vita della comunità locale.

Centro Alzheimer

Sul tema del sostegno alla parte anziana della popolazione e in accordo pieno con l'ASP Umberto I, abbiamo preso la decisione di andare verso la realizzazione di un Centro Alzheimer per dare sostegno alle tante famiglie che vivono una condizione di grande difficoltà di un loro familiare affetto da questa grave patologia.

Abbiamo approvato il progetto complessivo di fattibilità tecnico economica dell'intera struttura, e anche presentato una richiesta di finanziamenti alla Regione FVG, aggregando ben SEI amministrazioni comunali nella domanda e altre quattro Aziende per i Servizi alla Persona del Territorio. Attendiamo fiduciosi quel finanziamento che ci permetterebbe di proseguire con i lavori.

Nuova piazzola ecologica

Dopo avere acquistato una grande area, di 12.000 mq, in zona industriale ed avere in seguito ottenuto un corposo finanziamento regionale. Abbiamo in corso il progetto definitivo, che verrà approvato a breve, di quella che diventerà una grande piazzola ecologica inserita all'interno di una viabilità adeguata all'utilizzo.

Rotonda Garage Venezia

Con il nuovo progetto di unica e grande rotonda di diametro di 50 metri, che è arrivato alla approvazione del definitivo e sta procedendo verso la definizione del progetto esecutivo - il passo precedente all'affidamento dell'opera all'impresa costruttrice - e per il quale siamo in fase di acquisizione delle aree necessarie al cantiere, abbiamo la possibilità di sbloccare e rendere più fluido uno degli incroci più trafficati della destra tagliamento.

Sviluppo di energie alternative

L'ultima installazioni di pannelli fotovoltaici in edifici pubblici a Porcia risale al 2011.

Quindi, dopo ben 12 anni, nel 2023 abbiamo installato, presso la scuola dell'infanzia di Rorai Piccolo un impianto di 19,75 kw, mentre abbiamo già progettato e siamo nella fase di prossima installazione, presso il tetto piano del Municipio di un impianto di 58,4 Kw, presso il tetto della sede della Protezione Civile di un impianto fotovoltaico di 8,4 kw.

Abbiamo in progettazione altri impianti: sul tetto delle nuove scuole elementari di Porcia Capoluogo per 35,5 Kwp, e sul Palazzetto dello Sport dove installeremo 98,8 Kwp.

Per complessivi 19,75 Kwp già disponibili – e restanti 201,1 Kwp programmati per gli anni 2024, 2025. Che si sommeranno agli impianti realizzati negli anni prima del 2011 per 69,3 Kwp di picco.

Nuove reti fognarie per la tutela e salvaguardia dell'ambiente

Sull'importante tema della salvaguardia dell'ambiente e del territorio abbiamo operato fin dal 2020 integrando le progettazioni pubbliche, con progetti di sviluppo della rete fognaria assenti sul territorio da più di 10 anni. Al momento siamo arrivati ad intervenire con nuove fognature su quattro vie: Alle Risorgive, via Dei Bagolari, Via Del Platano e via Alla Ferrovia ed abbiamo programmato e concordato nuove reti per il prossimo quadriennio su altre SETTE vie: via Sant'Angelo, via Ellero, Via Zuccolo, via Gabelli, via Piave, via Burrida, via Dogana.

Innovazione burocratica

Lo Sportello Unico per il cittadino

Primo Comune del Friuli Venezia Giulia, ed uno dei primi in Italia ad attivare questo servizio, lo Sportello Unico rappresenta un notevole cambiamento di paradigma nel rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione. Questo nuovo modello, in cui il personale interno gestisce compiti che in precedenza richiedevano molteplici passaggi in diversi uffici, ha notevoli vantaggi sia per gli utenti che per l'amministrazione.

Organico dei dipendenti pubblici

Nel 2019 abbiamo trovato un organico dei dipendenti sotto dimensionato rispetto agli obiettivi che noi volevamo raggiungere. In questi anni abbiamo affrontato il tema della riduzione del personale con la costante organizzazione di concorsi di assunzione, che ad oggi sono arrivati a 10. Un vero e proprio record a livello territoriale che testimonia della nostra alta considerazione per le donne e gli uomini che lavorano all'interno del Municipio al servizio della collettività.

I numeri ufficiali dell'Ente

Abbiamo trovato a dicembre 2019 una struttura con 73 dipendenti comunali, dopo che solo cinque anni prima erano 94, segnando la perdita di 21 persone.

Al momento, dopo 36 uscite per pensionamenti e mobilità di questi anni il nostro organico conta 83 persone, con un segno positivo di 10 unità rispetto al dato iniziale del 2019.

Abbiamo quindi «rinnovato» 36 su 73 dipendenti comunali; il 49% del personale in 4 anni ed a questi siamo riusciti ad aggiungere altre 10 persone al servizio e per il bene della comunità.

Distretto di Polizia Locale: Porcia, Roveredo in Piano e Prata di Pordenone

A dicembre 2022 abbiamo dato vita al Distretto di Polizia Locale con i tre comuni convenzionati e sede del comando a Porcia. Una nuova struttura con 18 agenti più 3 amministrativi, per un totale di 21 persone, che garantiscono la sicurezza di circa 30 mila cittadini. Anche in questo caso, come per la creazione dello Sportello Unico, abbiamo voluto “fare di più con meno” ed andare nel verso della ottimizzazione della spesa pubblica unita ad una maggiore presenza di forze dell'ordine sul territorio.

Marco Sartini
Sindaco di Porcia

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

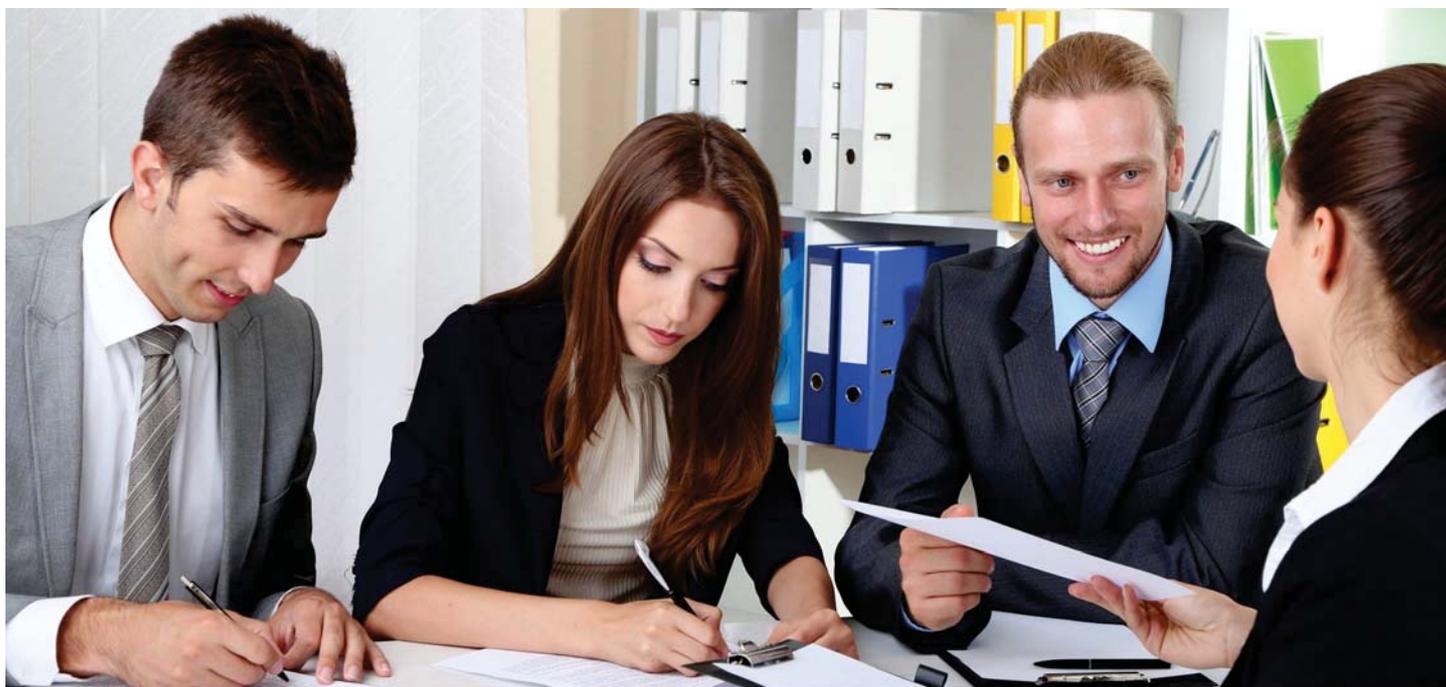


La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Commento

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

DEF (Documento di Economia e Finanza) 2023 (deliberata dal Consiglio dei ministri l'11/04/2023)

Il Documento di Economia e Finanza del 2023 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri dell'11 aprile, e trasmesso al Parlamento (di cui si riporta un stralcio), *vede la luce in un quadro economico incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.....* il **primo obiettivo** del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia..... Il **secondo obiettivo** della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL..... Il **terzo obiettivo** prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valse la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 - dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento - e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea..... Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita..... La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il **quarto obiettivo** chiave della politica economica del Governo. Gli obiettivi riassunti sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica, delle conseguenti pressioni inflazionistiche e del rallentamento del commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento del 2021). Tuttavia, rispetto alle previsioni formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, l'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese grazie a molteplici fattori, tra cui la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia come fornitore di alcune categorie di beni con altri produttori, soprattutto nel settore energetico. In risposta all'esigenza di contrastare l'incremento dell'inflazione, l'orientamento delle Banche centrali ha assunto un'intonazione via via più restrittiva. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, i prezzi delle materie prime energetiche hanno tuttavia intrapreso un percorso discendente, in corrispondenza dell'allentamento delle restrizioni sulle catene di approvvigionamento globali. Il 2022 è stato un anno di espansione anche per l'economia italiana, che ha registrato un tasso di crescita del prodotto interno lordo del 3,7 per cento in termini reali (dal 6,0 per cento del 2021), in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. Nella parte finale dell'anno, la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL

in corso da sette trimestri, incidendo in particolare sui consumi delle famiglie. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno. In merito alle prospettive immediate, i dati congiunturali prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prospettano un recupero dell'attività produttiva. In base alle evidenze disponibili, i modelli di nowcasting delineano un quadro di una moderata espansione dell'attività nella prima metà dell'anno, sostenuta dal settore manifatturiero e delle costruzioni, seguita da una lieve accelerazione nel secondo semestre. Nell'insieme, dunque, il quadro di crescita per il 2023 appare più favorevole rispetto a quanto prospettato nelle previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre. Nello scenario tendenziale si stima che l'economia registrerà nel 2023 un aumento del PIL reale dello 0,9 per cento. Nel 2024, anche grazie all'impulso addotto dagli investimenti del PNRR, la crescita del PIL reale è vista in accelerazione, all'1,4 per cento. Nel biennio 2025-26 il PIL aumenterebbe, rispettivamente dell'1,3 e dell'1,1 per cento. Il Governo prende atto dell'esistenza di alcuni margini di bilancio emersi nelle proiezioni tendenziali per il 2023 e 2024 e destina tali risorse ad interventi di sostegno all'economia. Per contribuire alla ripartenza della crescita e per contenere l'inflazione, il governo introdurrà un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di circa 3,5 miliardi a valere sul periodo maggio-dicembre di quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Per il 2024, a fronte della costituzione di un fondo per la riduzione delle imposte dirette pari a 0,2 punti di PIL, si provvederà a ridurre la pressione fiscale incentivando la domanda interna. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Per il biennio 2025-2026, stante l'impegno di effettuare ulteriori tagli della pressione fiscale, le attuali proiezioni di finanza pubblica indicano la necessità di individuare opportune coperture per preservare il sentiero di rientro del deficit. Pertanto, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono poste pari a quelle tendenziali.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

IMPATTO MACROECONOMICO DEL PNRR E DELLE RIFORME

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del PNRR, nel presente paragrafo si offre una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico complessivo delle misure di spesa del PNRR, che tiene conto delle informazioni al momento disponibili sulle spese effettuate nel triennio 2020-2022 e di ipotesi di natura tecnica in merito alla ripartizione delle spese sui rimanenti anni, nelle more della ridefinizione del Piano in corso.

Tale valutazione è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

La valutazione è stata effettuata con riferimento agli effetti strutturali di lungo periodo delle riforme. Per motivi prudenziali, considerati anche i margini di discrezionalità insiti nell'esercizio di valutazione, e poiché si tratta di riforme i cui effetti sono attesi realizzarsi pienamente in un orizzonte di medio lungo periodo, i quadri macroeconomici a legislazione vigente e programmatico del Programma di Stabilità (PdS) non tengono conto di tali stime di impatto strutturale. Queste sono invece considerate in uno scenario apposito di Debt Sustainability Analysis, dove si mostra come una dinamica favorevole del rapporto Debito/PIL sia conseguibile tramite la piena realizzazione del programma di riforma, al di là del pur necessario consolidamento fiscale. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola II.2, che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macro economiche.

TAVOLA II.2 IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali) (cfr. Tavola II.3).

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)	Variazioni cumulative del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	7,4	0,2
Attività estrattiva	0,2	11,0	0,0
Industria manifatturiera	16,5	8,8	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6	9,4	0,2
Costruzioni	4,3	58,5	2,4
Commercio	11,7	8,1	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	8,3	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	7,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	16,9	0,6
Servizi finanziari ed assicurativi	5,3	9,8	0,5
Attività immobiliari	13,6	8,0	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	16,9	1,0
Attività amministrative e servizi di supporto	3,2	23,7	0,7
Pubblica Amministrazione	6,7	4,3	0,3
Istruzione	4,1	12,4	0,5
Sanità ed assistenza sociale	6,0	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa, altri servizi.	4,1	7,0	0,3
Totale economia	100,0	11,0	11,0

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali (Cfr. Tavola II. 4), dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile".

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6-C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Anche la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l’apporto delle Componenti 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” e 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste. Gli effetti macroeconomici sono stati valutati con il modello QUEST. Gli impatti sul PIL reale di breve, medio e lungo periodo sono esposti nella Tavola II.5, mentre per approfondimenti si rinvia all’Appendice 18. Per la riforma dell’istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell’abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell’offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base. La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all’adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base. Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei best performer nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

(documento reperibile integralmente all'indirizzo:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>)

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEF 2023 (deliberata dal Consiglio dei ministri il 27/09/2023)

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

La Nota di aggiornamento del DEF 2023 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023.

La strategia del Governo si basa sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico. La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

In sintesi, in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell'economia.

(documento reperibile integralmente all'indirizzo:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>)

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA REGIONE F.V.G

Documento di Economia e Finanza Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 27 luglio 2023

Il DEFR, previsto dall'articolo 36 del D.Lgs. n. 118/2011, (reperibile online al seguente indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/programmazione/DocumentoEconomiaFinanzaRegionale_DEFR/) si pone come documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale, descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Il DEFR nella prima parte indica le tendenze macroeconomiche, il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi per indicatori statistici di contesto, che illustrano lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso il confronto con i rispettivi valori nazionali, presentando i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro. Nel rispetto della Legge 163/2016 sono proposti, anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale, indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES e delle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Nella seconda parte del DEFR, sono riportate le politiche regionali con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione, in linea con una logica di programmazione per obiettivi di impatto. Conclude la parte, la prudenziale stima delle risorse a disposizione.

In occasione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale, che la Giunta regionale deve presentare al Consiglio regionale entro il 15 novembre, l'analisi di contesto e delle politiche è integrata dalla programmazione degli Enti, Agenzie e Società partecipate della Regione.

Popolazione e situazione demografica

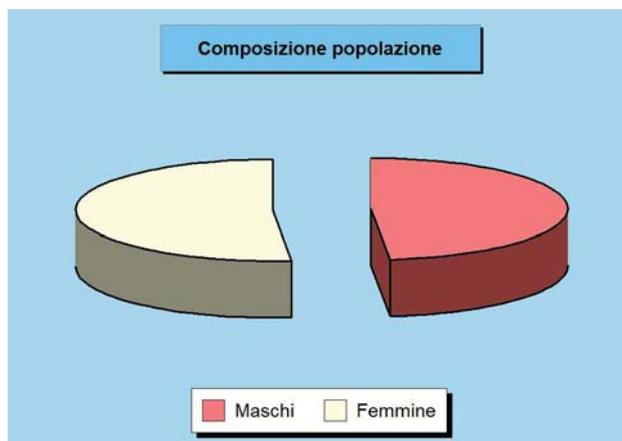
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



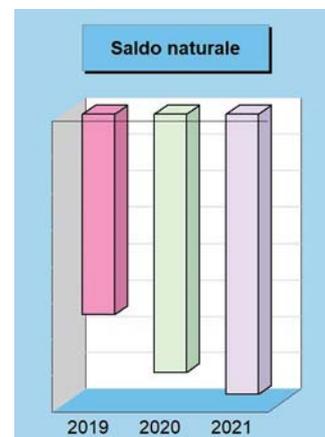
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	7.275
Femmine	(+)	7.741
Totale		15.016
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,45 %
Femmine	(+)	51,55 %
Totale		100,00 %



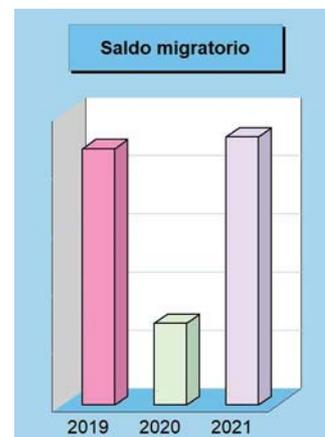
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 76	83	98
Deceduti nell'anno	(-) 131	154	175
Saldo naturale	-55	-71	-77
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,00	5,50	6,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	8,60	10,20	11,68



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 76	83	98
Deceduti nell'anno	(-) 131	154	175
Saldo naturale	-55	-71	-77
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 591	540	547
Emigrati nell'anno	(-) 569	533	524
Saldo migratorio	22	7	23



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	30
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	2
Fiumi e torrenti	(n.)	8
Strade		
Statali	(km)	3
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	10
Comunali	(km)	126
Vicinali	(km)	13
Autostrade	(km)	8

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	ADOTTATO DAL C.C. CON ATTO N. 98 DEL 09/08/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	VARIANTE GEN. N.14 -C.C. N.65/12.05.08-VARIAN. PUNT. SUCC. FINO ALLA N.40/22. IN CORSO VAR. 42/23.
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	PIANO STRUTTURA
Programma di fabbricazione	(S/N)	Sì	.
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	P.PART. (C.C. 127/91)- P.A.C. (C.C. 62/10)- P.R.P.C. (C.C. 49/22).
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	Sì	P.R.P.C. (C.C. 104/05).
Altri strumenti	(S/N)	Sì	P.A.C., PIANO ACUSTICO, P. TRAFFICO, P. TELEFONIA, P. COMMERCIO E BICIPLAN IN CORSO DI APPROVAZIONE

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0	
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole materne	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	365	365	365	365
Scuole elementari	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	750	750	750	750
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	450	450	450	450
Strutture per anziani	(n.)	6	6	6	6
	(posti)	35	35	35	35

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	13	13	13	13
- Nera	(km)	18	18	18	18
- Mista	(km)	20	20	20	20
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	143	143	143	143
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	48	48	48	48
	(ha)	20	20	20	20
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	6.753	6.753	6.753	6.753
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	3.165	3.165	3.165	3.165
Rete gas	(km)	90	90	90	90
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	25	25	25	25
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	134	134	134	134

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Attività economiche del territorio di Porcia

Settore	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	102	106	105	108	111	111	113
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1	2	2	2
C Attività manifatturiere	136	138	146	142	149	152	152
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	3	2	2	2	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	0	0	0	0	1	1	1
F Costruzioni	122	120	120	120	118	123	134
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di <u>autov.</u>	218	229	230	237	237	252	254
H Trasporto e magazzinaggio	29	30	31	31	30	31	34
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	59	58	61	63	60	60
J Servizi di informazione e comunicazione	15	16	16	19	19	19	18
K Attività finanziarie e assicurative	20	19	16	17	19	18	14
L Attività immobiliari	66	65	58	59	61	63	66
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	54	47	47	51	50	49	57
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	39	37	36	30	26	25	23
P Istruzione	5	4	4	3	2	2	3
Q Sanità e assistenza sociale	7	7	7	7	6	6	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	11	11	11	10	11	12	11
S Altre attività di servizi	62	62	59	55	53	54	55
X Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0	0
TOTALE	944	954	947	953	960	982	1.005
Tipologia di azienda	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Impresa Individuale	532	552	552	547	555	577	591
Società di persone	177	179	179	189	186	190	196
Società di capitale	229	213	206	207	208	204	205
Altre forme	10	10	10	10	11	11	13
TOTALE	948	954	947	953	960	982	1.005

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Ambito distretto Urbano 6.5 - Servizio Sociale dei Comuni e atto delega

Soggetti partecipanti	Comuni di: Porcia- Pordenone- S. Quirino- Roveredo - Cordenons e Zoppola
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Approvata la nuova delega con scadenza 2025.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/01/2013

Ades. in forma assoc. al Sist. Inform. Amm. Locali (SIAL) nell'ambito SIER

Soggetti partecipanti	Comuni di: Porcia
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Friuli Venezia Giulia con scadenza 31/12/2023. Rinnovo incorso.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/03/2010

Convenzione per gestione centro diurno

Soggetti partecipanti	Comune di Porcia - A.S.P. UMBERTO I°
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Dal 31/2020 al 31/12/2024 con ipotesi di proroga per ulteriori 3 mesi.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/11/2019

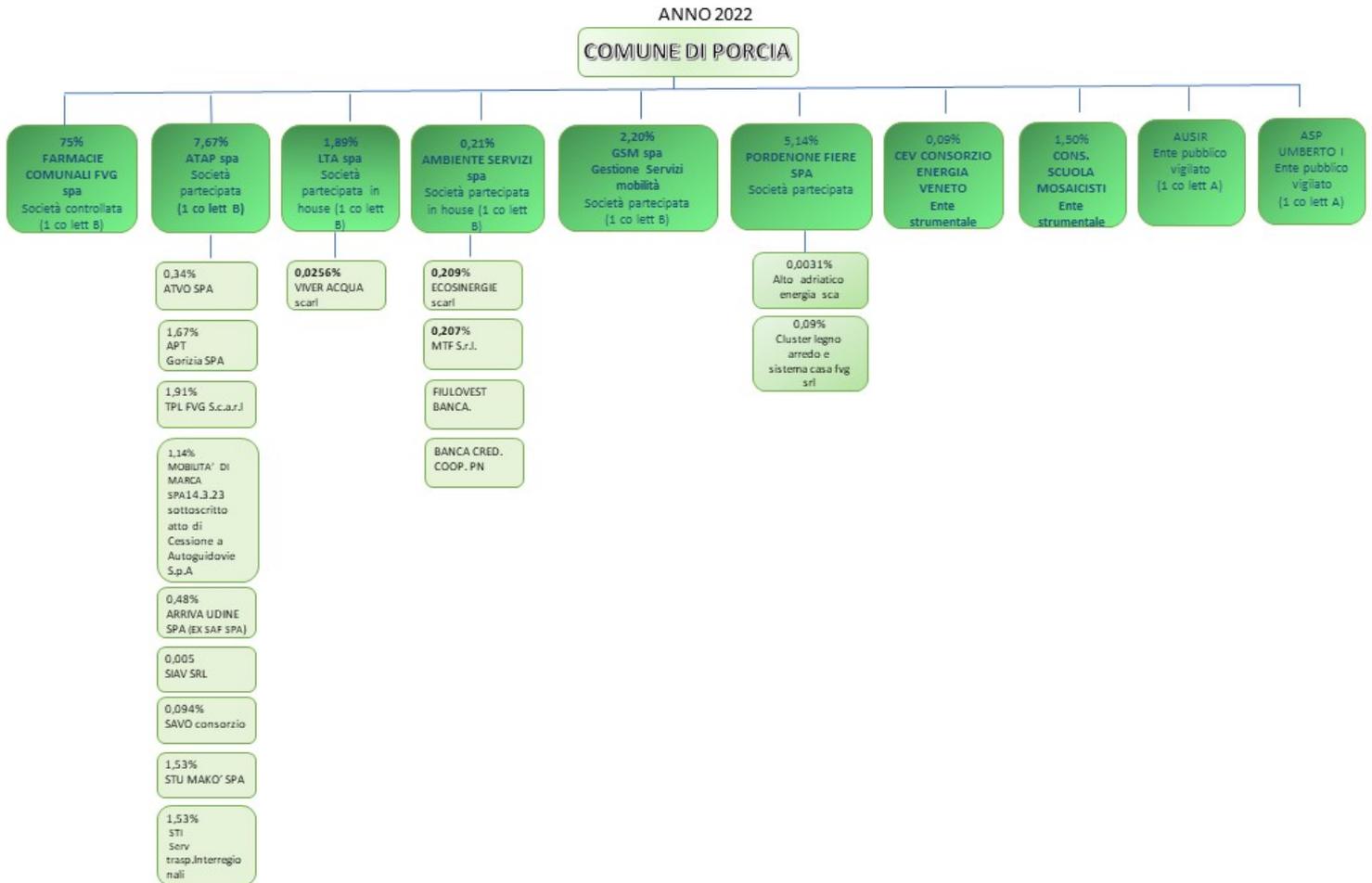
Gestione progetti finanziati dalla Comunità Europea

Soggetti partecipanti	Comune di Porcia - Comune di Pordenone
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 2027
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/07/2020

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI PORCIA

Nella tabella seguente sono elencate le società partecipate/controllate dall'Ente con le relative quote di partecipazione aggiornate al 31/12/2022.

Pubblicazione ai sensi del D.lgs n.33 del 14/03/2013 art. 22 s.m.i



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DELL'ENTE

Le società di capitali in cui il comune di Porcia detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 6 di cui 4 secondo il modello "in house providing": Farmacie comunali fvg spa, LTA spa, Ambiente e servizi spa, GSM spa (affidato in house il servizio di manutenzione del verde pubblico con decorrenza 10/12/2020, contratto REP. 16 del 10/12/2020.)

Farmacie comunali fvg spa

La società è controllata dall'Ente che detiene il 75% delle partecipazioni. Alla medesima partecipano i comuni di, Brugnera, Chions e Maniago.

E' stato avviato un processo volto ad ottimizzare le risorse nella gestione del servizio e di contenimento dei costi di funzionamento della società. L'Amministrazione ha approvato con deliberazione consiliare n. 6/2022 gli indirizzi per la redazione del piano strategico 2022/2024, attraverso la definizione degli obiettivi di posizionamento strategico e delle azioni per il raggiungimento degli stessi. In particolare:

Obiettivo 1 – Adeguare il ruolo e le funzioni di Farmacie Comunali FVG alle trasformazioni in atto nel territorio e nella società anche attraverso la digitalizzazione dei servizi e dell'offerta di Farmacie FVG.

Obiettivo 2 – Creare sinergie e rafforzare le risorse, anche economiche, a disposizione di Farmacie Comunali FVG al fine di migliorare l'efficienza organizzativa ed il risultato economico.

Obiettivo 3 – Leggere i bisogni del territorio ed essere parte attiva nella creazione e nel rafforzamento della rete locale di risposta dei bisogni della comunità.

Obiettivo 4 – Gestire le Farmacie in coordinamento con i Comuni sviluppando un modello di Farmacia innovativo (investimenti, layout, budget), secondo valori, modelli e strumenti che possano garantire l'innovazione dei processi e dei prodotti, la qualità, la sicurezza sul lavoro e le pari opportunità.

Obiettivo 5 – sviluppare un modello di farmacia integrato con servizi medici e infermieristici anche in convenzione e in connessione con le offerte già esistenti.

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio, elaborati ed applicati da Farmacie Comunali fvg evidenziandone l'andamento nel periodo 2019/2022. I medesimi sono rappresentativi dell'attività svolta dalla società, in attuazione degli obiettivi ad essa assegnati dall'Ente e si riconfermano per il triennio 2024/2026, salve eventuali implementazioni.

Stato Patrimoniale	2022	2021	2020	2019
Margini				
Margine di tesoreria	626.181	990.202	688.332	628.069
Margine di struttura	1.222.431	1.040.526	809.182	667.734
Margine di disponibilità	1.720.072	1.505.299	1.221.416	1.145.486
Indici				
Indice di liquidità	1,41	1,62	1,66	1,60
Indice di disponibilità	2,12	1,94	2,18	2,10
Indice di copertura delle immobilizzazioni	7,89	6,92	5,65	4,35
Indipendenza finanziaria	40,71%	37,10%	40,39%	36,37%
Leverage	2,46	2,70	2,48	2,75
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo (MOL)	271.843	341.991	189.477	167.424
Risultato operativo (EBIT)	240.727	308.801	154.775	121.910
Indici				
Return on Equity (ROE)	13,12%	19,15%	11,80%	8,73%
Return on Investment (ROI)	7,00%	9,42%	6,36%	5,11%
Return on Sales (ROS)	4,50%	5,98%	3,30%	2,68%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,56	1,58	1,92	1,91
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,00	0,00	0,00

Margine di tesoreria: dato dalla differenza tra le disponibilità immediate + disponibilità differite e le passività correnti. Indica la capacità della società a far fronte alle uscite future (passività correnti), con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Un valore positivo è sinonimo di stabilità finanziaria.

Margine di struttura: calcolato come differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni al netto dei relativi fondi. È un indicatore della stabilità patrimoniale dell'azienda. Il risultato positivo implica che il capitale proprio è in grado di coprire interamente il fabbisogno durevole.

Margine di disponibilità: calcolato nella stessa maniera del margine di tesoreria, aumentato delle rimanenze finali. Tiene conto della capacità di far fronte a uscite future usufruendo anche della possibilità di realizzo del magazzino.

Indice di liquidità: dato dal rapporto tra le disponibilità immediate + differite e le passività correnti. Quando l'indice da un valore superiore a 1 l'azienda si trova in una situazione ottimale.

Indice di disponibilità: quando il rapporto tra attività correnti e passività correnti è maggiore di 1, significa che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Indice di copertura delle immobilizzazioni: attraverso questo indice si misura il livello di solidità in ragione di quanto le immobilizzazioni sono coperte dal patrimonio netto.

Indipendenza finanziaria: indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo dello stato patrimoniale. Un indice superiore al 30% corrisponde ad un elevato grado di solidità patrimoniale.

Margine operativo lordo (MOL): valore dato dalla differenza tra valore e costi della produzione a cui vanno aggiunti gli ammortamenti. Indica la redditività legata alla gestione operativa dell'azienda.

Risultato operativo (EBIT): valore che si calcola sottraendo gli ammortamenti al MOL. È il margine che identifica il profitto aziendale.

Return on Equity (ROE): è un indicatore della redditività del capitale proprio come rapporto tra reddito netto e capitale proprio.

Return on Investment (ROI): dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito, indica quanto rendono, in termini percentuali, gli investimenti effettuati.

Return on Sales (ROS): misura la redditività delle vendite, è calcolato come il rapporto tra il reddito operativo ed il valore della produzione.

Indice di rotazione del capitale investito (ROT): può essere calcolato sia con il rapporto tra ROI e ROS che come quello tra il valore della produzione ed il capitale investito. Esprime la capacità di trasformare in fatturato il capitale investito.

Rapporto oneri finanziari su MOL: dato dal rapporto tra gli oneri finanziari ed il MOL. Un valore così basso non è sintomo di instabilità.

Livenza Tagliamento Acque -LTA spa

La società, a capitale interamente pubblico, svolge un'attività configurabile come servizio pubblico locale a rilevanza economica (servizio idrico integrato) e sulla quale è esercitato un controllo analogo congiunto, secondo il modello dell'in house providing. E' nata dalla fusione per incorporazione di Sistema Ambiente srl, a cui è subentrata nell'affidamento in via diretta del medesimo servizio da parte del CATO.

Con deliberazione consiliare n. 74 del 27/07/2017 è stata infatti approvata la fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento Acque S.p.A. di Sistema Ambiente S.r.l. e quindi l'estinzione di Sistema Ambiente S.r.l. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile, perfezionata con atto del Notaio G. Peretgato del 6/12/2017 rep. N. 296768 e avente effetto giuridico dal 15/12/2017.

In data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta la convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra LTA SPA e l'AUSIR, l'autorità unica per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti, istituita con L. R. n. 5 del 15/04/2016.

A seguito di emissione nel luglio 2014 di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati, LTA risulta essere società quotata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera p) del d.lgs.175/2016 -TUSP.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 11 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Servizio Idrico Integrato e il tariffario per le prestazioni e i servizi resi all'utenza valido sull'intero territorio gestito dalla Società.

Ambiente e servizi spa

E' una società a capitale interamente pubblico che svolge un servizio pubblico locale a rilevanza economica (gestione integrata dei rifiuti urbani) a favore di una molteplicità di enti che esercitano sulla stessa un controllo analogo congiunto, secondo il modello dell'in house providing.

E' titolare del servizio, con effetto fino al 1° gennaio 2035, a seguito di affidamento da parte dell'Autorità unica per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti (AUSIR), istituita con L. R. n. 5 del 15/04/2016.

In data 23-27 dicembre 2019 è stato sottoscritto digitalmente il contratto di servizio tra AMBIENTE SERVIZI SPA e l'AUSIR.

Con riferimento alle citate società affidatarie del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti si ricorda quanto segue.

- Con la legge n. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia è stata costituita l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale". A tal fine la Consulta di Ambito "occidentale", a cui aderiva il comune di Porcia, con decreto del commissario liquidatore n.12/2018 ha approvato il bilancio consuntivo al 30/06/2018, riversando la propria liquidità finale all'AUSIR.

- Con deliberazione n. 10 del 15/02/2018 l'AUSIR ha deliberato l'Approvazione dei Verbali di ricognizione e consegna ex art. 23, comma 2, della LR n.5/2016 del commissario liquidatore della CATO Occidentale nel cui ambito ricade il comune di Porcia, subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi della medesima

Consulta e conseguentemente nella titolarità della gestione del servizio idrico integrato inizialmente affidato in house a Sistema Ambiente srl (ora LTA spa) con deliberazione dell'assemblea di ambito "Occidentale" n. 7/2009 sino al 30/09/2039

- Con la deliberazione n. 21 del 12 aprile 2019 l'Autorità di ambito ha affidato in house ad Ambiente e servizi spa e a GEA spa la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento costituito dal territorio dei comuni dell'assemblea locale occidentale con effetto per il territorio dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società e fino al 1 gennaio 2035, precisando che al termine del procedimento per l'approvazione del Piano di Ambito saranno apportate alla Relazione ex art. 34 co. 20 D.L.18/10/2012 n. 179 tutte le necessarie integrazioni e modificazioni.

Pertanto l'AUSIR, quale ente di governo per il Servizio idrico integrato e per il Servizio della gestione integrata dei rifiuti provvede attraverso i propri organi all'elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, alla scelta delle forme di gestione, all'individuazione degli ambiti di affidamento di dimensione almeno provinciale e all'affidamento del SII, all'elaborazione delle convenzioni di servizio, alla predisposizione della tariffa di base, alla predisposizione della Carta di servizio, al monitoraggio ed il controllo sull'attività dei gestori in ordine all'erogazione del servizio.

Gestione Servizi mobilità -GSM spa

E' una società a capitale interamente pubblico sottoposta a controllo analogo da parte degli enti soci. Con deliberazione consiliare n. 47 del 29/10/2020 è stato deliberato l'affidamento in house alla società del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale, sino al 31/12/2025. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 10/12/2020- Rep. A.P.16 del 10/12/2020. Pertanto la società risulta a tutti gli effetti riconducibile per l'ente al regime dell'in house.

Pordenone Fiere spa

Nel corso dell'anno 2020 il comune ha acquisito ex lege una partecipazione nella società Pordenone Fiere spa. Infatti, secondo quanto stabilito dall'art. 29 bis, comma 2 della L.R.n.21/2019 "le quote di partecipazione dell'Unione territoriale intercomunale del Noncello nella società "Pordenone Fiere spa" sono attribuite in parti uguali ai comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola."

A seguito della citata attribuzione il comune di Porcia è risultato destinatario di n. 57.743 azioni della società "Pordenone Fiere spa" corrispondenti al 5,59% del capitale sociale, con effetto dal 1° luglio 2020. Dato che la divisione delle quote precedentemente detenute dall'UTI portava ad ottenere un numero di azioni non intero, per la precisione n. 57.742,57 azioni per ciascun Comune, si è reso necessario provvedere temporaneamente ad un arrotondamento per difetto attribuendo a ciascun Comune nr. 57.742 azioni per intero, con un residuo di nr. 4 azioni che intestate congiuntamente ai sette Comuni aderenti alla cessata Unione territoriale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 29/07/2021 è stato approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via inscindibile, per complessivi euro 89.871,36 oltre a sovrapprezzo per complessivi euro 468.829,16 mediante emissione di 89.871,36 nuove azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c.

All'esito dell'operazione, il capitale sociale è aumentato da euro 1.033.000 ad euro 1.122.871,36, e la partecipazione allo stesso da parte del comune di Porcia è risultata pari al 5,1423;

E' una società mista, che non rientra nel gruppo amministrazione di Porcia (GAP) trattandosi di partecipazione inferiore al 20% dei voti esercitabili in assemblea; come precisato nel paragrafo 2, punto 3.2, del Principio contabile allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 che stabilisce che a decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

ATAP spa

Società a capitale misto che svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica (trasporto locale). Non rientra nel gruppo amministrazione di Porcia (GAP) trattandosi di partecipazione inferiore al 20% dei voti esercitabili in assemblea; come precisato nel paragrafo 2, punto 3.2 del Principio contabile allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 che stabilisce che *a decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.*

IL QUADRO NORMATIVO E LA SUA EVOLUZIONE

La delega attribuita al Governo con l'art. 18 della legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata esercitata, per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica, mediante l'approvazione del decreto legislativo n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, ed entrato in vigore il 23 settembre 2016 (testo unico Madia).

Con l'approvazione del decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo si è concluso il percorso avviato con la sopra citata legge n. 124/2015, proseguito con l'approvazione del decreto legislativo n.175/2016 e finalizzato a riunire in un unico documento le varie norme presenti per le società a partecipazione pubblica; il decreto legislativo n. 100/2017 dà seguito e applicazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016, depositata il 25 novembre 2016, ove veniva rilevata la parziale illegittimità della legge n. 124/2015 nella parte in cui prevedeva che i decreti attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata anziché previa intesa in sede di conferenza Stato-Regioni, dando in tal modo piena efficacia alla riforma delle società partecipate dagli Enti locali.

Il provvedimento riassetta il quadro di riferimento e rinforza alcune disposizioni riguardanti le società a partecipazione pubblica; l'adozione del provvedimento attinente alla revisione straordinaria (unatantum) prevista dall'art. 24, ha anticipato l'attività ordinaria della proposta da adottare ogni anno entro il 31 dicembre (art. 20), concernente la verifica delle ragioni riguardanti il mantenimento nonché le condizioni economiche per poter conservare la propria partecipazione in ciascuna società.

GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE

Controlli sulle società partecipate

L'Amministrazione ha ridefinito, in conformità a quanto previsto dagli articoli da 147 a 147 quinquies del decreto legislativo n. 267/2000, il proprio sistema dei controlli interni, anche relativamente agli organismi partecipati. Tale intervento è riportato nel Regolamento comunale sui controlli interni aggiornato da ultimo con deliberazione consiliare n.6 del 22/02/2018. Con deliberazione giunta n. 158 del 11/11/2021 è stato definito un sistema informativo idoneo a rilevare i rapporti finanziari tra il comune e le società partecipate, nonché la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle stesse, diversificato in relazione all'effettivo potere di controllo del comune.

Con determinazione n. 462 del 27/09/22 al fine di perseguire un efficace Controllo Strategico implementando ulteriormente il sistema di monitoraggio delle società partecipate con l'acquisizione di modelli organizzativi supportati dalla moderna tecnologia digitale, è stata affidata alla società ECOH MEDIA srl la fornitura della soluzione informatica "Strategic Pa".

Il bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" ha introdotto il principio, tra le amministrazioni territoriali e le società e gli enti da esse partecipate, del "consolidamento e trasparenza dei conti pubblici".

Tale principio ha trovato esplicitazione nell'allegato 4/4 al predetto decreto, denominato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e nell'allegato 11 contenente lo schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato si inserisce nel percorso rispondente alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica ed è tanto più cogente se si considera quanto previsto dagli artt. 147quater e 147quinquies del decreto legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, che ha modificato la tipologia dei controlli interni degli enti locali, diretti tra l'altro a verificare, anche attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi partecipati.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 03/08/2023, il Comune di Porcia ha aggiornato sia l'elenco degli enti e delle società costituenti i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" sia l'elenco degli enti e delle società componenti il "perimetro di consolidamento" del comune di Porcia (capogruppo).

Contestualmente l'Amministrazione ha incaricato il Responsabile del Servizio finanziario di trasmettere agli Enti/Società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Porcia" idonea comunicazione al fine di acquisire le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie riferite all'anno 2022 necessarie per la redazione del bilancio consolidato.

Con la deliberazione del consiglio comunale n.60 del 28/09/2023, il Comune ha approvato il proprio bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2022.

Si segnala che il Decreto Ministeriale 11 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2017, recante il settimo correttivo al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato innovato profondamente il principio contabile applicato sul bilancio consolidato, con modifiche che impattano sulle Amministrazioni che sono chiamate a definire o a ridefinire la composizione del gruppo e del perimetro di consolidamento. La disciplina, prevede l'obbligo di consolidamento per tutti gli enti e le società totalmente

partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo a prescindere dalla quota di partecipazione.

Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC n. 8/2015 e delle successive Linee Guida ANAC n. 1134/2017, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Società controllate dall'Ente

Con provvedimento dell'Amministratore Unico la società **Farmacie comunali fvg spa** ha approvato il PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) 2023-2025 contenente le "misure di prevenzione della corruzione integrative del modello 231" di Farmacie Comunali FVG S.p.a., Società a capitale interamente pubblico, con sede in Porcia (PN) - Via Gabelli n° 4 in ossequio alle indicazioni fornite da ANAC con la delibera n. 1134/17 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", che ha integrato la determinazione n. 8/15 recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". (di seguito per brevità "Linee Guida ANAC").

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno di FARMACIE COMUNALI FVG e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

a) l'Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Amministratore Unico

- designa il responsabile (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b) Assemblea

Viene informata sulle linee guida e le politiche principali in materia di trasparenza (illustrazione Programma Triennale per la Trasparenza) e anticorruzione (illustrazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione)

c) il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- sottopone il Piano all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con il dirigente e i responsabili di servizio, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013;
- cura la diffusione della conoscenza dei "Codici di comportamento" (Codice Etico) nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e connessi obblighi di pubblicazione e comunicazione alla ANAC ai sensi dell'art. 15 del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti";
- pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1 comma 14).

d) Organismo di Vigilanza (ODV)

- L'organo amministrativo di FARMACIE COMUNALI FVG ha conferito l'incarico di OdV collegiale, ai sensi dell'art. 6, lettera b) del Decreto 231/01, ai seguenti soggetti:
 - Vania Gobat
 - Michele Sessolo
 - Stefano Mainardis

I compiti dell'ODV sono

- verifica sull'effettività del Modello Organizzativo in essere

- si coordina con il Responsabile per la prevenzione della Corruzione nella gestione delle misure che possono sovrapporsi, in quanto previste sia nel MOG che nel PTPC (es. Codice Etico ecc.)

e) tutti i dipendenti di FARMACIE COMUNALI FVG

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. P.N.A.);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

In particolare, nell'adozione del presente PIANO, il Responsabile ha attuato il coinvolgimento dei dipendenti responsabili di settore mediante una fattiva partecipazione al processo di gestione del rischio e sottolineando l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della l. 190/2012).

f) i collaboratori a qualsiasi titolo di FARMACIE COMUNALI FVG:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;

g) Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679

L'ente ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In merito, come da indicazioni del PNA 2018, le figure del DPO e del RPCT sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi. Ciò al fine di non innescare potenziali conflitti di interesse fra due funzioni per le quali deve essere garantita terzietà ed indipendenza, come prescrive sia il GDPR che la L. 190/12. Ciò detto, è bene chiarire che il rapporto fra le due figure è e deve rimanere sinergico. Infatti nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari: il RPCT, infatti, deve fare riferimento alle funzioni consulenziali del DPO per questioni inerenti il rapporto fra privacy e pubblicazioni in Amministrazione trasparente e nei casi in cui le istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali.

Il PTPC 2023-2025 è consultabile per esteso sul sito internet della società nella sezione all'uopo dedicata.

Società in house

Relativamente ad **Ambiente e servizi spa, LTA spa, GSM spa**, il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Documento contenente misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 -bis della legge 190 del 2012 -MOG 231) adottato è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente dei rispettivi siti web.

Adempimenti in tema di Privacy

Società controllate dall'Ente

Per svolgere le proprie attività nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione dei dati personali, **Farmacie comunali fvg spa** ha adottato un insieme di misure organizzative, fisiche, logiche, procedurali ed informatiche finalizzato alla prevenzione dei rischi privacy, denominato anche MOG di FARMACIE COMUNALI e consultabile per esteso sul sito internet della società nella sezione all'uopo dedicata.

Le principali misure adottate sono

- 1) RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)
- 2) ASSETTO ORGANIZZATIVO E PREPOSTI AL TRATTAMENTO
- 3) PROCEDURE INTERNE PER IL CORRETTO TRATTAMENTO DEI DATI
- 4) REGISTRO DEI TRATTAMENTI DEL TITOLARE (art. 30 comma 1 Reg. 679/16) E ANALISI DELL'IMPATTO DPIA
- 5) GARANZIE DI SICUREZZA INFORMATICA

Società in house

-**Ambiente e servizi spa**: in tema di privacy è rinvenibile nel sito internet l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003.

- **LTA spa, GSM spa**: nei rispettivi siti è consultabile la sezione "Privacy Policy" il cui scopo è di fornire all'utente ogni informazione relativa ai dati scambiati durante l'esperienza di navigazione delle pagine e dei servizi. Contiene informazioni su come vengono trattati i dati personali e come il Website utilizza i cookie.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ente

L. 190/2014- ART. 1 co. 611 e 612

L'Amministrazione ha approvato, con proprio provvedimento consiliare **n. 24 del 26 marzo 2015** il **piano operativo di razionalizzazione** e la relativa relazione tecnica, riuniti in un unico documento.

Come prescritto dalla normativa ha trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, tramite PEC del 09/04/2015, prot. n.8016, copia della citata deliberazione corredata dal relativo piano di razionalizzazione; detti provvedimenti sono stati altresì pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione.

In conformità a quanto prescritto all'art. 1, comma 612, 3ª alinea della legge n. 190/2014 con **deliberazione consiliare n.25 in data 31/03/2017** è stata approvata la **relazione sui risultati** conseguiti derivanti dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Pordenone; copia del provvedimento è stata trasmessa, sempre via PEC prot. n. 8981 del 13 aprile 2016 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune.

D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ART. 24 (revisione straordinaria)

Con la deliberazione consiliare **n 84 del 27/09/2017**, l'Amministrazione ha approvato la relazione, secondo lo schema previsto dalla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 21 luglio 2017 della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, attinente la **ricognizione straordinaria**, obbligatoria in base a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, delle partecipazioni detenute, alla data del 23 settembre 2016, dal comune di Porcia. L'esito della ricognizione è stato:

- ⇒ acquisito dal Dipartimento del Tesoro, come indicato dal 3ª alinea del 1ª comma dell'art. 24 del TUSP, con le modalità di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, giusto prot. n. DT 76411-2017 del 10 ottobre 2017;
- ⇒ trasmesso, via PEC prot.24342 del 09/10/2017 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- ⇒ inviato, giusta PEC prot.24343 del 09/10/2017a tutte le società partecipate dal Comune di Pordenone comunicando, altresì, il link del sito web dove reperire gli atti stessi nonché pubblicato nel sito web del Comune di Pordenone.

Con il sopracitato provvedimento sono stati autorizzati i seguenti interventi:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE delle partecipazioni societarie in ATAP SPA, GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA, FARMACIE COMUNALI FVG SPA, AMBIENTE E SERVIZI SPA AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE relativamente a SISTEMA AMBIENTE SRL tramite fusione per incorporazione con Livenza Tagliamento Acque S.p.A con effetto giuridico dal 15/12/2018 (atto del Notaio G. Pertegato del 6/12/2017 rep. N. 296768)

Secondo quanto precisato dal Dipartimento del Tesoro, la successiva ricognizione delle misure adottate nel provvedimento di revisione straordinaria, prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, riguarda esclusivamente le amministrazioni che, in sede di revisione straordinaria, hanno dichiarato l'intento, con riferimento alle proprie partecipazioni, di adottare le seguenti misure di razionalizzazione da realizzarsi entro il 30 settembre 2018:

- cessioni a titolo oneroso (ovvero alienazione) delle partecipazioni detenute;
- esercizio del diritto di recesso dalla società partecipata.

Pertanto, non ricorrendo le suddette fattispecie sulla base di quanto disposto con la citata deliberazione consiliare n. 84/2017, il Comune di Porcia risulta escluso dall'adempimento.

D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ART. 20 (razionalizzazione periodica)

Di seguito i provvedimenti adottati dall'Ente:

- Con la deliberazione consiliare **n.97 del 27/12/2018** l'Amministrazione comunale ha approvato per l'anno 2018, in base a quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) come integrato e modificato dal d.lgs. n. 100/2017, l'analisi ordinaria dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 dal comune di Porcia, confermando il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie.

- Con successiva deliberazione consiliare **n.87 del 23/12/2019** è stata approvata la relazione sull'attuazione delle misure previste nel citato Piano di razionalizzazione. Con la medesima deliberazione n.87/2019 è stato altresì adottato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2018, corredato da apposita relazione tecnica.
- Con deliberazione consiliare **n.72 del 23/12/2020** sono stati approvati:
 - il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2019, costituito da apposita relazione tecnica, disponendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:
 - Ambiente e Servizi spa
 - Livenza Tagliamento Acque spa
 - Farmacie comunali FVG spa
 - ATAP spa
 - GSM spa
 - la relazione sull'attuazione del Piano adottato con deliberazione consiliare n. 87/2019 relativo alle partecipazioni detenute al 31/12/2018
- Con deliberazione consiliare **n.85 del 23/12/2021** sono stati approvati:
 - il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2020, costituito da apposita relazione tecnica, disponendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:
 - Ambiente e Servizi spa
 - Livenza Tagliamento Acque spa
 - Farmacie comunali FVG spa
 - ATAP spa
 - GSM spa
 - PORDENONE FIERE S.p.A.
 - la relazione sull'attuazione del Piano adottato con deliberazione consiliare n. 72/2020 relativo alle partecipazioni detenute al 31/12/2019
 -
- Con deliberazione consiliare **n.88 del 22/12/2022** sono stati approvati:
 - il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2021, costituito da apposita relazione tecnica, disponendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:
 - Ambiente e Servizi spa
 - Livenza Tagliamento Acque spa
 - Farmacie comunali FVG spa
 - ATAP spa
 - GSM spa
 - PORDENONE FIERE S.p.A.
 - la relazione sull'attuazione del Piano adottato con deliberazione consiliare n. 85/2021 relativo alle partecipazioni detenute al 31/12/2020
 -

A seguito del riesame delle condizioni per il mantenimento o l'eventuale riassetto delle società detenute, alla luce del quadro normativo e territoriale di riferimento, si è approvato il mantenimento.

Le linee guida diffuse nell'apposita sezione del Dipartimento del Tesoro sono state condivise dalla Corte dei Conti e contengono uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione. Tale adempimento normativo si integra con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del tesoro, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014. Le informazioni raccolte dal Dipartimento del tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti per le proprie attività istituzionali di referto

e di controllo. In sintesi, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro vengono acquisiti il provvedimento di revisione periodica adottato, la relazione sull'attuazione delle misure previste nello stesso (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato), e infine i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti.

Con riferimento alle "partecipazioni indirette" possedute dal comune trova applicazione l'art. 1 comma 5 del TUSP in base al quale rimangono escluse le partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute attraverso una società di controllo "quotata", salvo che la società indiretta non sia detenuta anche direttamente dall'amministrazione. Al riguardo, quindi, nella relazione approvata dal Consiglio comunale, le partecipazioni detenute indirettamente dal comune di Porcia tramite LTA sono state elencate nel Piano a fini meramente conoscitivi.

Al pari, le partecipazioni detenute tramite ATAP spa e PORDENONE FIERE spa non sono state oggetto di razionalizzazione ma individuate anch'esse a fini esclusivamente conoscitivi, per le argomentazioni precisate nella relazione.

Di seguito si riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto, con riferimento alla data del 31/12/2020, il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ATAP SPA	Diretta	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	7,67	Produce un servizio di interesse generale mediante l'affidamento, con gara pubblica, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. ATAP Sp ha aderito nel 2016 alla costituzione di una società consortile denominata Tpl Fvg s.c.a.r.l che risulta aggiudicataria della gara indetta dalla Regione FVG per la gestione del trasporto pubblico locale (come definitivamente aggiudicata con sentenza del Consiglio di Stato del 23/08/2019).
GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	Diretta	Gestione globale dei servizi per la mobilità prodotti ed erogati a favore delle comunità locali degli Enti soci e affidanti	2,20	Mantenimento della partecipazione in quanto riconducibile alla fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 4 comma 2 lett a) TUSP. Con deliberazione consiliare n.47 del 29/10/2020 è stato approvato l'affidamento in house da parte dell'Ente del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale.
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	Diretta	Produzione del servizio idrico integrato, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo	1,896	Mantenimento della partecipazione in quanto gestore di un SPL. La società, inoltre, risulta quotata avendo emesso, nel luglio 2014, strumenti obbligazionari quotati in mercati regolamentati: segmento Extra Mot PRO di borsa italiana "Hydrobond" In data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta la convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra LTA SPA e l'AUSIR, ente di governo dell'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative anche al servizio idrico integrato, istituito con LR n. 5/2016.
FARMACIE COMUNALI FVG SPA	Diretta	Farmacia	75	E' una società in house providing costituita per svolgere l'attività di gestione della farmacia comunale. Tale attività è preordinata a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute. Trattandosi di servizi equiparabili ai servizi pubblici di carattere sanitario la cui finalità pubblica è insita nel servizio stesso, l'ente locale ne mantiene la gestione diretta (in house) ed il controllo.
AMBIENTE SERVIZI SPA	Diretta	Raccolta di rifiuti soli urbani speciali, pericolosi e non.	0,21	Mantenimento della partecipazione in quanto gestore di un SPL. In data 23-27 dicembre 2019 è stato sottoscritto digitalmente il contratto di servizio tra AMBIENTE SERVIZI SPA e l'AUSIR, ente di governo dell'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative anche al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, istituito con LR n. 5/2016
PORDENONE FIERE S.p.A.	Diretta	Esposizioni merceologiche	5,14	Mantenimento della partecipazione in quanto ai sensi dell'art. 4 comma 7 del d.lgs 175/2016 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici

Con riferimento alle società detenute al **31 dicembre 2022**, l'approvazione da parte del Consiglio comunale del relativo piano di razionalizzazione è prevista nel mese di dicembre 2023.

ENTI PARTECIPATI DI NATURA NON SOCIETARIA

- **enti strumentali**

AUSIR

La Regione Friuli Venezia Giulia, con Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 ha riformato l'organizzazione complessiva delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo in particolare l'istituzione di un'unica autorità d'ambito per l'esercizio associato delle citate funzioni, denominata A.U.S.I.R.;

Le funzioni esercitate dalle Consulte d'ambito sono state trasferite in capo all'AUSIR ad avvenuta nomina del Direttore generale (gennaio 2018) ai sensi dell'articolo 10, fermo restando quanto disposto dall'articolo 25, comma 2. A tal fine la Consulta di Ambito "occidentale", a cui aderiva il comune di Porcia, con decreto del commissario liquidatore n.12/2018 ha approvato il bilancio consuntivo al 30/06/2018, riversando la propria liquidità finale all'AUSIR. Alla data del 31/12/2018 le relative funzioni risultano trasferite all'Autorità regionale. Precisato che l'AUSIR, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del relativo statuto, è qualificata quale ente pubblico economico dotato di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale; è sottoposta alla verifica e al controllo sull'attività da parte della Regione, ai sensi dell'art. 12 della LR 5/2016. I suoi organi sono: il Presidente, Direttore generale, il Revisore dei conti, l'Assemblea regionale d'ambito che svolge le funzioni di governo rientranti nel c.d. "primo livello" e le Assemblee locali costituite dai relativi Sindaci, con funzioni di governo di c.d. "secondo livello", cioè funzioni esercitate con riferimento al corrispondente territorio "provinciale".

Come confermato dalla Direzione centrale autonomie locali della Regione FVG (parere prot. N. 10487 del 21/06/2019), l'Autorità di ambito regionale rientra tra gli enti qualificabili come strumentali e rilevanti ai fini della definizione del gruppo amministrazione pubblica di Porcia (GAP).

ASP UMBERTO I

Con deliberazione consiliare n.52 del 02/08/2018 è stata deliberata l'adesione del comune di Porcia all'Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto 1 di Pordenone approvandone con modifiche il relativo Statuto e successivamente, con decreto nr. 2628/2018 del 14/11/2018, l'assessore regionale alle autonomie locali ha approvato lo Statuto dell'Asp con l'introduzione del Comune di Porcia.

A decorrere dal mese di gennaio 2019 il CDA è espressione, per un componente su cinque, anche dell'amministrazione purtiliese. E' stata quindi valutata l'opportunità di quantificare la partecipazione all'ASP Umberto I sulla base della suddetta titolarità dei componenti del consiglio di amministrazione in rappresentanza del comune di Porcia: la quota risultante è determinata nella misura del 20%.

Con deliberazione consiliare n. 80 del 28/11/2019 è stato approvato il testo della Convenzione Quadro tra il comune di Porcia e l'ASP "Umberto I" per la gestione del centro diurno di Porcia. Pertanto a decorrere dal 01/01/2020 l'ASP risulta affidataria di detto servizio.

CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)

E' un consorzio di enti pubblici, opera quale Centrale di Committenza per l'approvvigionamento di forniture e servizi con componente energetica ed opera per le acquisizioni di beni, lavori, servizi a favore dei propri consorziati

Con deliberazione giunta n. 130/2011 è stata approvata la convenzione, della durata ventennale, tra il Comune ed il Cev per l'installazione, su due edifici, di un impianto fotovoltaico dato in uso dal consorzio.

CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

E' un consorzio tra enti locali (pubblici e privati) istituito ai sensi della L.R. 15/88, come modificata dalla L.R. 9/2010, per la diffusione della cultura musiva. Ai sensi dell'art. 1 (tabella all. sub A) dello statuto approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n.7/2011 il comune di Porcia risulta tra gli enti consorziati ab origine (fondatori).

Non risulta affidatario diretto di alcun servizio da parte del comune di Porcia.

INDIRIZZI PER LE SOCIETÀ/ENTI PARTECIPATI DALL'ENTE

1. Indirizzi generali

a) in materia di personale:

Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso l'efficientamento del personale in servizio o forme di miglioramento della performance.

c) di natura gestionale

Per i prossimi anni continuerà ad essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con gli enti partecipati, una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

Alla luce della deliberazione giuntale n. 158 del 11/11/2021 "Definizione sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle società partecipate non quotate" e dell'acquisizione del programma informatico "Strategic Pa" saranno potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. Per le società controllate dall'ente o affidatarie di servizi dovranno essere poste in essere azioni volte al miglioramento della qualità dei servizi al cittadino.

d) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società/enti compresi all'interno del gruppo dovrà riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011

1. Revisione funzionale e gestionale

Nell'ottica di una efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, si individuano di seguito gli strumenti operativi volti a conseguire, anche attraverso il contenimento dei costi, la massima efficacia nella gestione delle risorse pubbliche e la migliore soddisfazione degli utenti del servizio pubblico eventualmente gestito dalla società/ente.

FARMACIE COMUNALI FVG SPA:

- proseguire nella politica di contenimento dei costi;
- trasformazione della società in società benefit per ampliare i servizi offerti ai cittadini;

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Mantenere in efficienza i servizi contrattualmente affidati.

ASP Umberto I

- proseguire nella gestione del centro diurno di Porcia secondo lo schema convenzionale approvato;
- proseguire nel dialogo con l'Asp per i servizi alla popolazione anziana e fragile anche mediante l'accesso a fondi europei per la realizzazione di progetti di investimento sovracomunale.

LTA SPA

Partecipazione attiva agli organismi di controllo e gestione societari al fine di migliorare i servizi a favore dei cittadini, attraverso investimenti nel territorio comunale.

AMBIENTE SERVIZI SPA

Superamento della frammentazione delle gestioni esistenti in attuazione del principio dell'unicità della gestione mediante gestore globale, al fine del raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio.

PORDENONE FIERE SPA

Trattasi di partecipazione acquisita ex lege a seguito della definitiva cessazione dell'Uti Noncello. Partecipazione attiva agli organismi di controllo e gestione societari al fine di valutare l'effettiva prosecuzione nella partecipazione societaria. Implementazione delle sinergie con Ente fiera sul territorio di Porcia e valutazione dei servizi offerti dalla Società.

ATAP SPA

Partecipazione attiva agli organismi di controllo e gestione societaria al fine di verificare il corretto operato della società nel limite della quota di proprietà e formulare proposte di miglioramento del servizio offerto sul territorio.

CEV

Nell'attuale contesto strutturale, l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento dei costi energetici da parte dell'Amministrazione viene perseguito anche a mezzo della partecipazione a forme consortili in grado di offrire un supporto tecnico amministrativo in una materia particolarmente complessa che necessita di livelli di professionalità specifiche e altamente qualificate. La partecipazione agli organismi di rappresentanza dell'ente consente di perseguire i suddetti obiettivi.

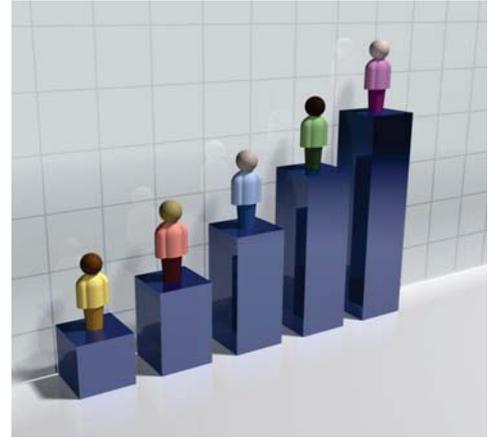
MOSAICISTI

La partecipazione al consorzio conferma una visione di territorio ampia che va oltre i confini comunali e che rappresenta una opportunità offerta ai giovani. La partecipazione agli organismi di controllo dovrà essere mirata al contenimento dei costi, e all'efficientamento del suo valore aggiunto riconosciuto a livello internazionale.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Con la deliberazione giunta n. 4 del 23/01/2023 è stata approvata l'istituzione di una cabina di regia per l'attuazione di interventi previsti dal PNRR e sono stati presentati i progetti del comune di Porcia finanziati dall'Unione europea -Next GeNeration EU. Di seguito si riportano in dettaglio gli interventi finanziati con fondi PNRR relativi al triennio 2024-2026.

Missione componente	Descrizione	Costo progetto	Importo finanziato PNRR
M2C4	Terreno via S. Angelo bonifica	€ 600.000	€ 600.000
M5C2	Palazzetto dello sport via Bagolari nuova realizzazione di palazzetto dello sport in adiacenza al nuovo plesso scolastico in via Bagolari	€ 6.267.044,22	€ 5.000.000
M2C4	Interventi di efficientamento energetico presso immobili comunali.	€ 90.000	€ 90.000

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

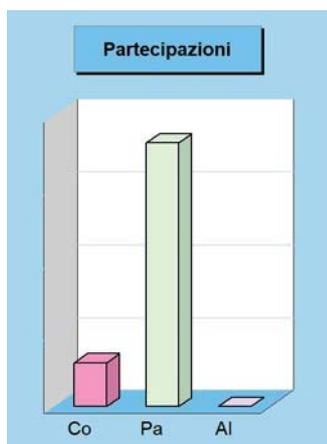


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	299.998,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	1.810.580,00
Altro (AP_BIIV.1c)	4	0,00
Totale	10	2.110.578,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
A.T.A.P. S.p.A. di Pordenone	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.251.400,00	7,670000 %	1.399.900,00
FARMACIE COMUNALI F.V.G. S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	400.000,00	75,000000 %	299.998,00
GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.p.A. di Pordenone	Partecipata (AP_BIV.1b)	300.000,00	2,200000 %	6.600,00
AMBIENTE SERVIZI S.p.A. di San Vito al Tagliamento	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.356.684,00	0,210000 %	5.000,00
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.000.000,00	1,890000 %	341.338,00
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI DI SPILIMBERGO	Altro (AP_BIV.1c)	890.704,00	1,500000 %	0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Altro (AP_BIV.1c)	1.010.063,00	0,090000 %	0,00
AUSIR	Altro (AP_BIV.1c)	208.312,00	0,000000 %	0,00
AZIENDA SERV. PUBBL. ALLA PERSONA UMBERTO I°	Altro (AP_BIV.1c)	2.006.342,00	20,000000 %	0,00
PORDENONE FIERE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.122.867,00	5,140000 %	57.742,00

A.T.A.P. S.p.A. di Pordenone

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	7,670000 %
Attività e note	Gestione trasporto pubblico locale Costituito in data 16.06.1976 scadenza 31.12.2040 Quota di partecipazione 7,67%

FARMACIE COMUNALI F.V.G. S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	75,000000 %
Attività e note	Gestione farmacie comunali Costituita il 24.01.2006 con scadenza 23.01.2036 Quota di partecipazione 75%

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.p.A. di Pordenone

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,200000 %
Attività e note	Gestione aree di sosta, realizz. parcheggi aree pubbl. ecc. - Acquisto partecipazioni in data 31.10.2007 Aumento di capitale sociale gratuito in data 18/11/2019 - Costituita in data 12.04.2002 con scadenza 31.12.2040 Quota di partecipazione 2,20 %

AMBIENTE SERVIZI S.p.A. di San Vito al Tagliamento

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,210000 %
Attività e note	Gestione, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata. Acquisto partecipazioni in data 31.10.2007 Costituita in data 22.01.2001 con scadenza 31.12.2030 Quota di partecipazione 0,21%

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,890000 %
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato Costituita in data 06/12/2017 con scadenza 31/12/2050 Quota di partecipazione 1,89%

CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI DI SPILIMBERGO

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,500000 %
Attività e note	Diffusione cultura musiva

CONSORZIO ENERGIA VENETO

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,090000 %
Attività e note	approvig. Distribuz. Energia

AUSIR

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato e rifiuti

AZIENDA SERV. PUBBL, ALLA PERSONA UMBERTO I°

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	20,000000 %
Attività e note	l'accoglienza in strutture protette, centri diurni, RSA, Hospice, centri per funzioni respiro, di persone autosufficienti e non autosufficienti programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio educativi sul territorio; ser

PORDENONE FIERE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,140000 %
Attività e note	esposizioni merceologiche

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT - PNRR M5C2 investimento/sub investimento 2.1 rigenerazione urbana
ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PALAZZO REMIGI (EX DISTRETTO SANITARIO)
Realizzaz.nuovo tratto ciclabile via San Rocco, via Villa Scura ecc. (lotto n. 5)
Realizzaz. tratti di pista ciclabile in via alla Ferrovia (lotto 1°)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO DI S. ANTONIO
AREA 2 IL RECINTO DEGLI ORTI -RIQUALIF. PARCO VILLA CORRER -DOLFIN
AREA 3 PARTE B) IL GIARDINO FORMALE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE EX FIENILE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT - PNRR M5C2 investimento/sub investimento 2.1 rigenerazione urbana	2023	6.267.044,22	1.766.135,00
ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PALAZZO REMIGI (EX DISTRETTO SANITARIO)	2023	1.080.000,00	873.693,84
Realizzaz.nuovo tratto ciclabile via San Rocco, via Villa Scura ecc. (lotto n. 5)	2023	760.000,00	382.753,35
Realizzaz. tratti di pista ciclabile in via alla Ferrovia (lotto 1°)	2023	600.000,00	371.919,13
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO DI S. ANTONIO	2023	250.000,00	0,00
AREA 2 IL RECINTO DEGLI ORTI -RIQUALIF. PARCO VILLA CORRER -DOLFIN	2023	1.080.000,00	1.030.832,42
AREA 3 PARTE B) IL GIARDINO FORMALE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE EX FIENILE	2023	640.000,00	579.968,34

Considerazioni e valutazioni

Nella colonna "Valore" è stato inserito il quadro economico dell'opera e nella colonna "Realizzato" è stato inserito il valore dell'importo impegnato fino all'esercizio 2023.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILO NIDO
 CORSI EXTRA SCOLASTICI
 MENSE SCOLASTICHE
 MENSE NON SCOLASTICHE
 SPETTACOLI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 ASILO NIDO	290.000,00	40,6 %	290.000,00	290.000,00
2 CORSI EXTRA SCOLASTICI	71.000,00	9,9 %	71.000,00	71.000,00
3 MENSE SCOLASTICHE	340.000,00	47,7 %	335.000,00	325.000,00
4 MENSE NON SCOLASTICHE	9.900,00	1,4 %	9.900,00	9.900,00
5 SPETTACOLI	3.000,00	0,4 %	3.000,00	3.000,00
Totale	713.900,00	100,0 %	708.900,00	698.900,00

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 290.000,00 2025: € 290.000,00 2026: € 290.000,00

Denominazione	CORSI EXTRA SCOLASTICI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 71.000,00 2025: € 71.000,00 2026: € 71.000,00

Denominazione Indirizzi	MENSE SCOLASTICHE
Gettito stimato	2024: € 340.000,00 2025: € 335.000,00 2026: € 325.000,00

Denominazione Indirizzi	MENSE NON SCOLASTICHE
Gettito stimato	2024: € 9.900,00 2025: € 9.900,00 2026: € 9.900,00

Denominazione Indirizzi	SPETTACOLI
Gettito stimato	2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00 2026: € 3.000,00

Tributi e politica tributaria

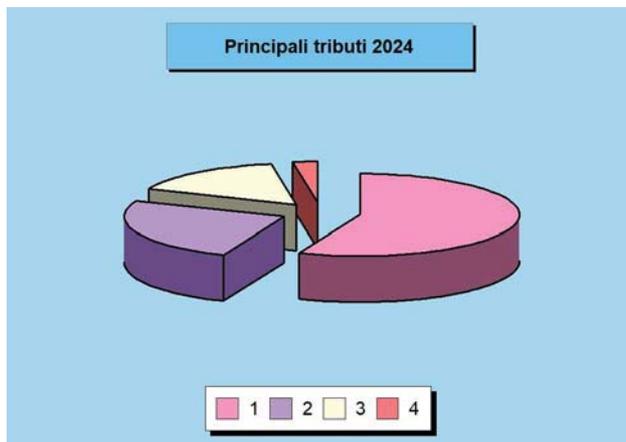
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 ILIA (IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA)	4.044.754,00	56,2 %	4.044.754,00	4.044.754,00
2 TARI	1.800.000,00	25,0 %	1.800.000,00	1.800.000,00
3 ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	1.170.000,00	16,3 %	1.170.000,00	1.170.000,00
4 CANONE UNICO PATRIMONIALE	180.000,00	2,5 %	180.000,00	180.000,00
Totale	7.194.754,00	100,0 %	7.194.754,00	7.194.754,00

Denominazione	ILIA (IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA)
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 4.044.754,00 2025: € 4.044.754,00 2026: € 4.044.754,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 1.800.000,00 2025: € 1.800.000,00 2026: € 1.800.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 1.170.000,00 2025: € 1.170.000,00 2026: € 1.170.000,00

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 180.000,00
	2025: € 180.000,00
	2026: € 180.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

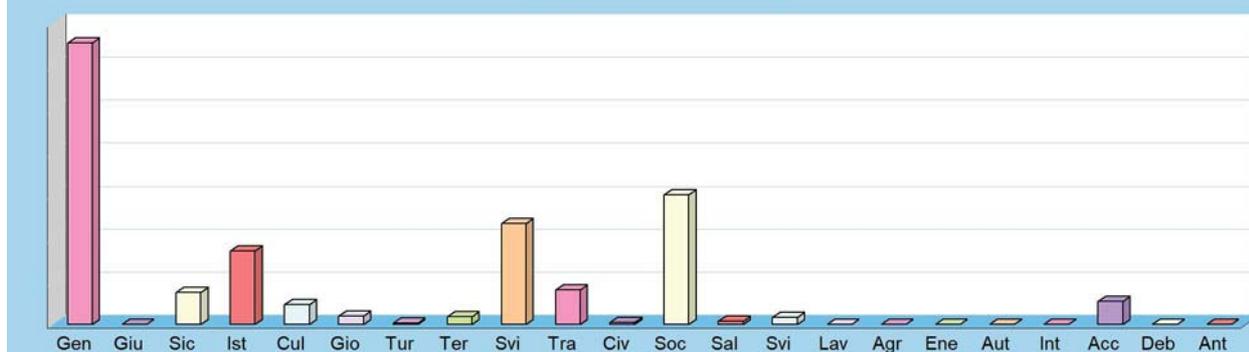
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.533.628,59	39,0 %	6.342.967,00	6.336.928,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	745.215,00	4,4 %	750.715,00	750.715,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.703.586,00	10,1 %	1.708.290,00	1.706.832,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	451.063,00	2,7 %	448.700,00	445.190,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	194.500,00	1,2 %	194.500,00	184.500,00
07 Turismo	Tur	25.000,00	0,1 %	25.000,00	25.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	174.400,00	1,0 %	164.900,00	164.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.350.475,00	14,0 %	2.313.310,00	2.311.258,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	793.617,00	4,7 %	761.257,00	758.749,00
11 Soccorso civile	Civ	42.780,00	0,3 %	42.780,00	42.780,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.007.086,00	17,9 %	2.969.473,00	2.967.169,00
13 Tutela della salute	Sal	77.500,00	0,5 %	67.500,00	67.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	160.850,00	1,0 %	160.850,00	160.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	650,00	0,0 %	650,00	650,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	525.934,89	3,1 %	460.279,00	451.992,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		16.786.285,48	100,0 %	16.411.171,00	16.375.013,00

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	19.213.523,59	5.475.044,54	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.246.645,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.118.708,00	6.418.220,56	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.344.953,00	10.492.405,49	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	573.500,00	7.144.922,41	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	504.200,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.975.043,00	2.777.293,70	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.313.623,00	5.476.250,59	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	128.340,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	8.943.728,00	1.985.653,26	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	212.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	482.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.438.205,89	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	827.147,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	49.572.469,48	39.816.790,55	0,00	827.147,00	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	19.213.523,59	5.475.044,54	24.688.568,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.246.645,00	0,00	2.246.645,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.118.708,00	6.418.220,56	11.536.928,56
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.344.953,00	10.492.405,49	11.837.358,49
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	573.500,00	7.144.922,41	7.718.422,41
07 Turismo	75.000,00	0,00	75.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	504.200,00	34.000,00	538.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.975.043,00	2.777.293,70	9.752.336,70
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.313.623,00	5.476.250,59	7.789.873,59
11 Soccorso civile	128.340,00	13.000,00	141.340,00
12 Politica sociale e famiglia	8.943.728,00	1.985.653,26	10.929.381,26
13 Tutela della salute	212.500,00	0,00	212.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	482.550,00	0,00	482.550,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.950,00	0,00	1.950,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.438.205,89	0,00	1.438.205,89
50 Debito pubblico	827.147,00	0,00	827.147,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	50.399.616,48	39.816.790,55	90.216.407,03

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

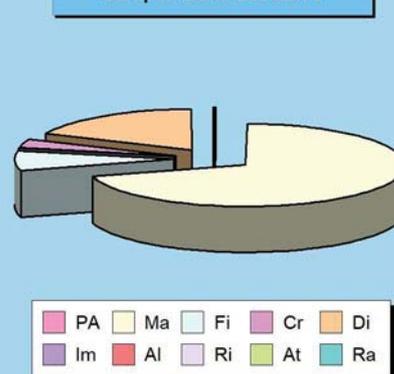
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	142.327,28
Immobilizzazioni materiali	56.945.330,83
Immobilizzazioni finanziarie	6.318.882,02
Rimanenze	7.900,00
Crediti	2.709.598,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	14.929.470,94
Ratei e risconti attivi	59.960,58
Totale	81.113.469,95

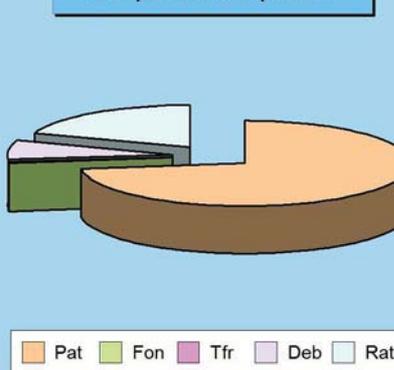
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	59.045.095,49
Fondo per rischi ed oneri	356.318,93
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.938.983,54
Ratei e risconti passivi	15.773.071,99
Totale	81.113.469,95

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

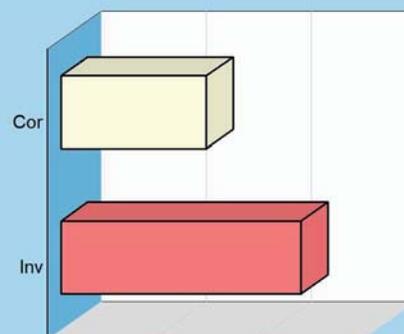
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.892.725,59	
Trasferimenti da famiglie	21.600,00	
Trasferimenti da imprese	4.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		10.765.358,97
Trasferimenti in conto capitale		665.675,00
Totale	6.918.825,59	11.431.033,97

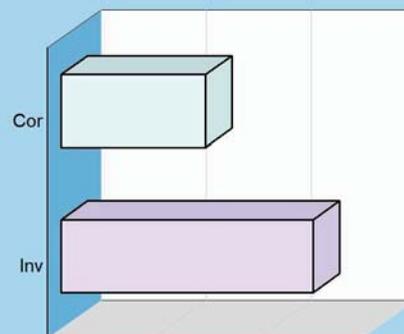
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	13.692.250,00	
Trasferimenti da famiglie	43.200,00	
Trasferimenti da imprese	9.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		23.985.985,56
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	13.744.450,00	23.985.985,56

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	5.552.526,44	5.552.526,44	5.552.526,44
Tit.2 - Trasferimenti correnti	6.781.590,99	6.781.590,99	6.781.590,99
Tit.3 - Extratributarie	2.425.392,63	2.425.392,63	2.425.392,63
Somma	14.759.510,06	14.759.510,06	14.759.510,06
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.475.951,01	1.475.951,01	1.475.951,01

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	55.289,00	41.880,00	29.509,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	55.289,00	41.880,00	29.509,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	55.289,00	41.880,00	29.509,00

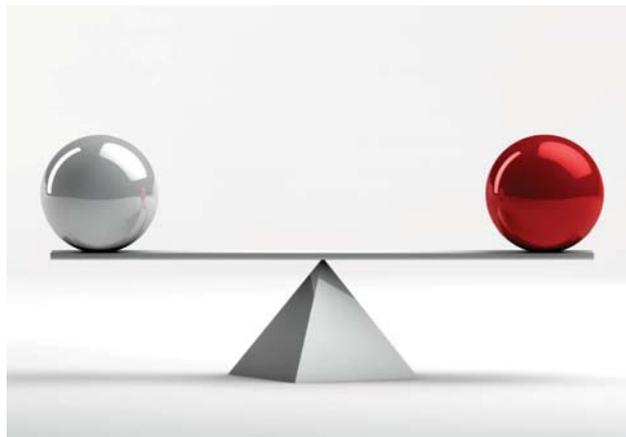
Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	1.475.951,01	1.475.951,01	1.475.951,01
Esposizione effettiva	55.289,00	41.880,00	29.509,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.420.662,01	1.434.071,01	1.446.442,01

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

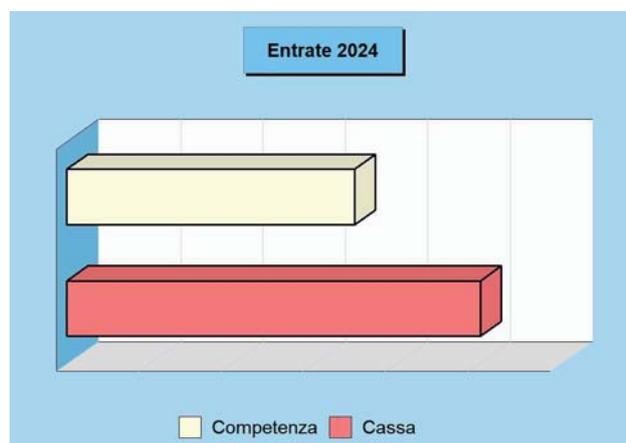
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



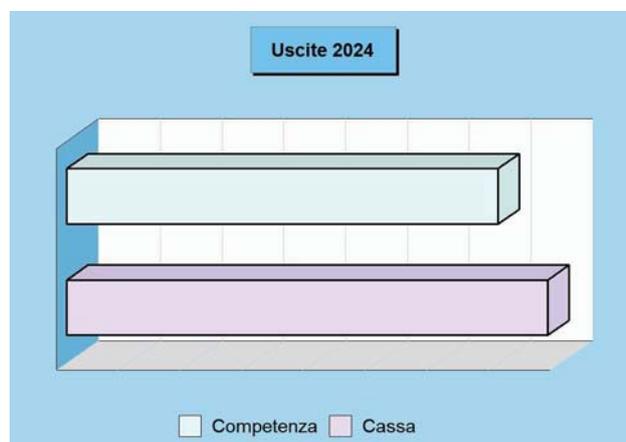
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.197.254,00	12.227.184,67
Trasferimenti	6.918.825,59	10.241.540,69
Extratributarie	3.065.707,00	4.847.627,03
Entrate C/capitale	11.503.158,97	9.515.544,24
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.658.700,00	2.692.470,93
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	3.577.201,91	-
Fondo cassa iniziale	-	10.696.312,87
Totale	34.920.847,47	50.220.680,43



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	16.786.285,48	22.206.336,08
Spese C/capitale	15.175.830,99	13.544.009,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	300.031,00	457.397,40
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.658.700,00	2.713.325,45
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	34.920.847,47	38.921.068,31



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	7.166.754,00	7.146.254,00
Trasferimenti	6.872.225,00	6.872.225,00
Extratributarie	2.889.707,00	2.864.207,00
Entrate C/capitale	11.384.054,12	12.758.833,44
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.658.700,00	2.658.700,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.971.440,12	32.300.219,44

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	16.411.171,00	16.375.013,00
Spese C/capitale	11.615.764,12	13.025.195,44
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	285.805,00	241.311,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.658.700,00	2.658.700,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.971.440,12	32.300.219,44

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	7.197.254,00	Spese correnti	(+)	16.786.285,48
Trasferimenti correnti	(+)	6.918.825,59	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	3.065.707,00	Rimborso di prestiti	(+)	300.031,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.500,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	162.507,11			
Risorse ordinarie		16.997.779,48	Impieghi ordinari		17.086.316,48
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	17.024,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	71.513,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		88.537,00			
Totale		17.086.316,48	Totale		17.086.316,48
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	11.503.158,97	Spese in conto capitale	(+)	15.175.830,99
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	71.513,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.431.645,97	Impieghi ordinari		15.175.830,99
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.560.177,91	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	184.007,11	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		3.744.185,02			
Totale		15.175.830,99	Totale		15.175.830,99
Riepilogo entrate 2024			Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	17.086.316,48	Correnti	(+)	17.086.316,48
Investimenti	(+)	15.175.830,99	Investimenti	(+)	15.175.830,99
Movimenti di fondi	(+)	0,00	Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		32.262.147,47	Uscite impiegate nella programmazione		32.262.147,47
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.658.700,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.658.700,00
Altre entrate		2.658.700,00	Altre uscite		2.658.700,00
Totale bilancio		34.920.847,47	Totale bilancio		34.920.847,47

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

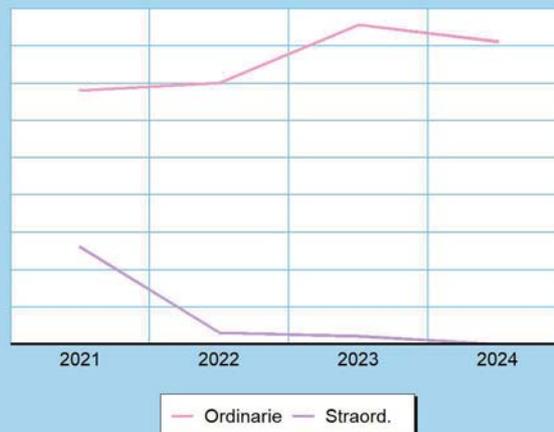
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.086.316,48	17.086.316,48
Investimenti	15.175.830,99	15.175.830,99
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.658.700,00	2.658.700,00
Totale	34.920.847,47	34.920.847,47



Finanziamento bilancio corrente 2024

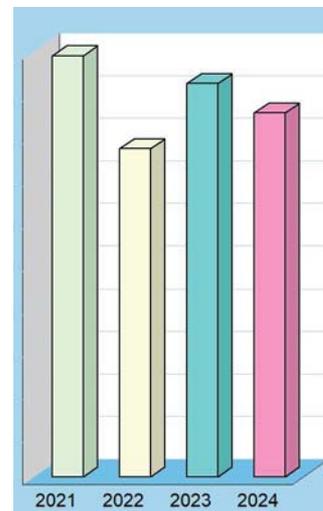
Entrate		2024
Tributi	(+)	7.197.254,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.918.825,59
Extratributarie	(+)	3.065.707,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	162.507,11
Risorse ordinarie		16.997.779,48
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	17.024,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	71.513,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		88.537,00
Totale		17.086.316,48

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	5.312.814,74	5.552.526,44	7.086.754,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.665.376,21	6.781.590,99	7.662.508,10
Extratributarie	(+)	2.819.137,90	2.425.392,63	3.466.707,75
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	52.714,38	83.476,83	29.500,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	480.202,32	0,00	256.118,06
Risorse ordinarie		14.264.412,15	14.676.033,23	17.930.351,79
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	5.321.799,56	511.752,31	371.701,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	87.523,77	109.079,23	55.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	99.512,50	99.512,50	99.512,50
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.508.835,83	720.344,04	526.214,30
Totale		19.773.247,98	15.396.377,27	18.456.566,09



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



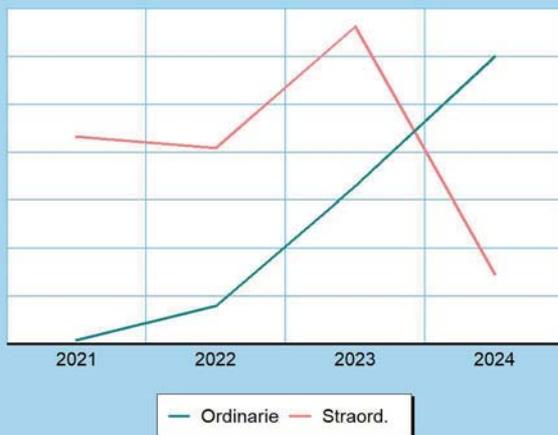
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

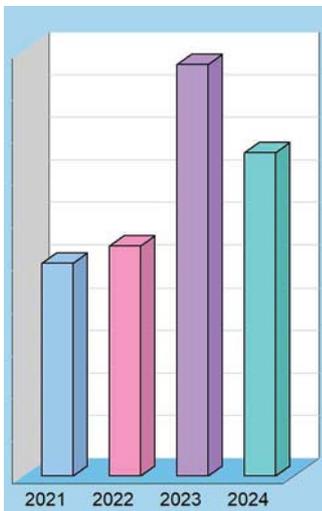
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.086.316,48	17.086.316,48
Investimenti	15.175.830,99	15.175.830,99
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.658.700,00	2.658.700,00
Totale	34.920.847,47	34.920.847,47

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	11.503.158,97
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	71.513,00
Risorse ordinarie		11.431.645,97
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.560.177,91
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	184.007,11
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		3.744.185,02
Totale		15.175.830,99



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	1.495.962,50	2.703.005,25	6.930.479,24
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	99.512,50	99.512,50	99.512,50
Risorse ordinarie		1.396.450,00	2.603.492,75	6.830.966,74
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	3.914.472,58	3.946.618,92	4.476.927,02
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	4.130.816,61	4.155.227,43	7.727.205,86
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	532.916,70	83.476,83	285.618,06
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		8.578.205,89	8.185.323,18	12.489.750,94
Totale		9.974.655,89	10.788.815,93	19.320.717,68

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

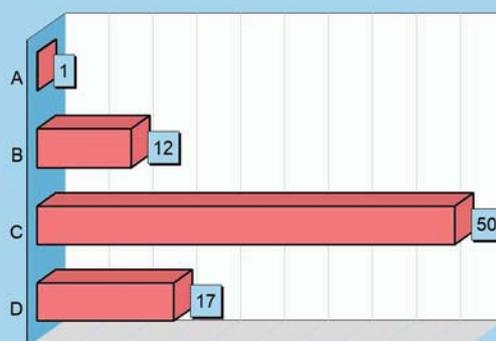
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	1	1
B	Area degli operatori esperti	12	12
C	Area degli istruttori	53	50
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	17	17
	Personale di ruolo	83	80
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		81

Presenze effettive

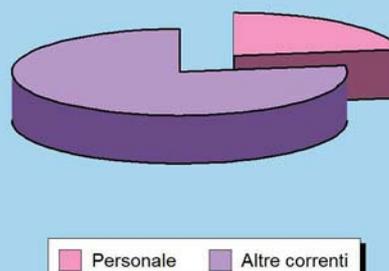


Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	83
Dipendenti in servizio: di ruolo	80
non di ruolo	1
Totale personale	81

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.790.499,59
Altre spese correnti	12.995.785,89
Totale spesa corrente	16.786.285,48

Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

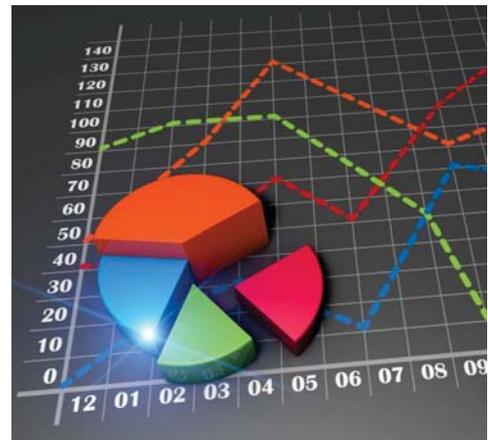
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

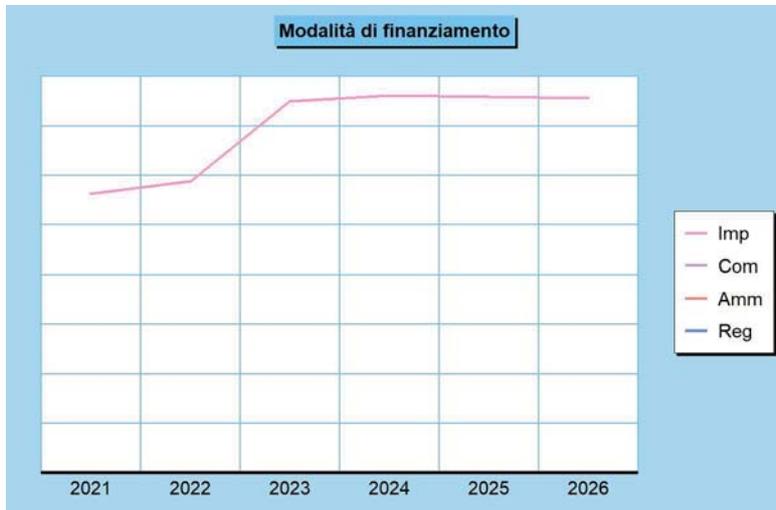
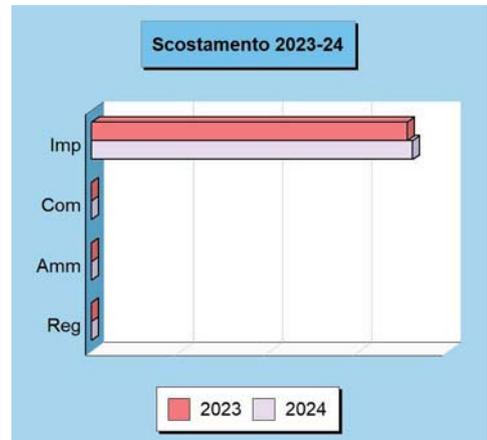
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	110.500,00	7.086.754,00	7.197.254,00

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	7.086.754,00	7.197.254,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	7.086.754,00	7.197.254,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	5.312.814,74	5.552.526,44	7.086.754,00	7.197.254,00	7.166.754,00	7.146.254,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.312.814,74	5.552.526,44	7.086.754,00	7.197.254,00	7.166.754,00	7.146.254,00

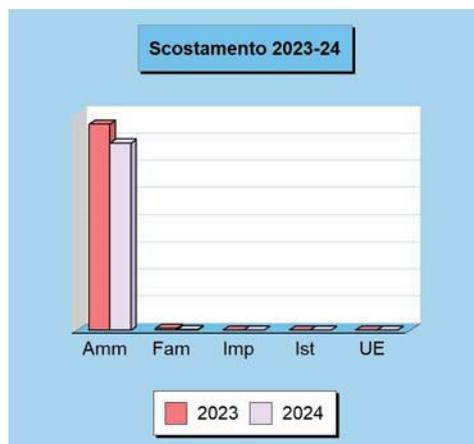
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-743.682,51	7.662.508,10	6.918.825,59
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		7.590.037,10	6.892.725,59
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		66.400,00	21.600,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		6.071,00	4.500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		7.662.508,10	6.918.825,59



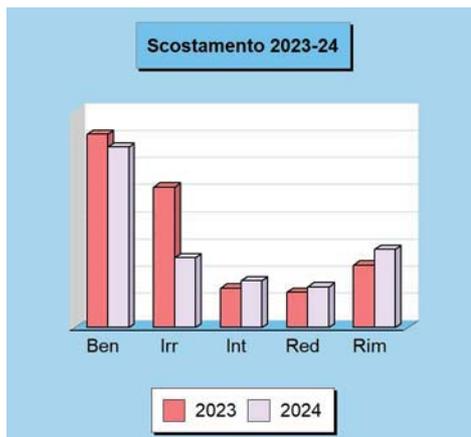
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	6.539.043,61	6.717.590,99	7.590.037,10	6.892.725,59	6.846.125,00	6.846.125,00
Trasf. Famiglie	124.983,92	63.500,00	66.400,00	21.600,00	21.600,00	21.600,00
Trasf. Imprese	1.348,68	500,00	6.071,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.665.376,21	6.781.590,99	7.662.508,10	6.918.825,59	6.872.225,00	6.872.225,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-401.000,75	3.466.707,75	3.065.707,00
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.423.908,25	1.329.207,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.032.118,00	514.000,00
Interessi (Tip.300)		291.200,00	346.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		258.981,50	300.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		460.500,00	576.500,00
Totale		3.466.707,75	3.065.707,00



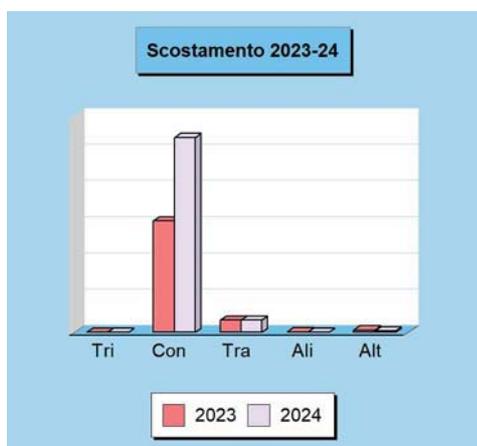
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.317.413,48	1.377.716,26	1.423.908,25	1.329.207,00	1.324.207,00	1.329.207,00
Irregolarità e illeciti	557.757,24	531.310,76	1.032.118,00	514.000,00	524.000,00	524.000,00
Interessi	4.988,73	7.745,21	291.200,00	346.000,00	326.000,00	306.000,00
Redditi da capitale	345.810,00	0,00	258.981,50	300.000,00	150.000,00	150.000,00
Rimborsi e altre entrate	593.168,45	508.620,40	460.500,00	576.500,00	565.500,00	555.000,00
Totale	2.819.137,90	2.425.392,63	3.466.707,75	3.065.707,00	2.889.707,00	2.864.207,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	4.572.679,73	6.930.479,24	11.503.158,97
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		6.130.027,24	10.765.358,97
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		665.675,00	665.675,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		14.777,00	2.125,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		120.000,00	70.000,00
Totale		6.930.479,24	11.503.158,97

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.209.224,17	2.629.731,88	6.130.027,24	10.765.358,97	11.299.277,12	12.686.708,44
Trasferimenti in C/cap.	196.848,07	0,00	665.675,00	665.675,00	0,00	0,00
Alienazione beni	2.934,00	4.609,00	14.777,00	2.125,00	14.777,00	2.125,00
Altre entrate in C/cap.	86.956,26	68.664,37	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	1.495.962,50	2.703.005,25	6.930.479,24	11.503.158,97	11.384.054,12	12.758.833,44

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

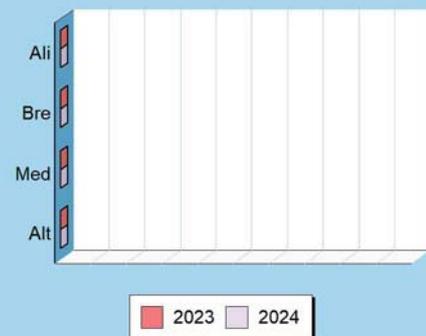
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

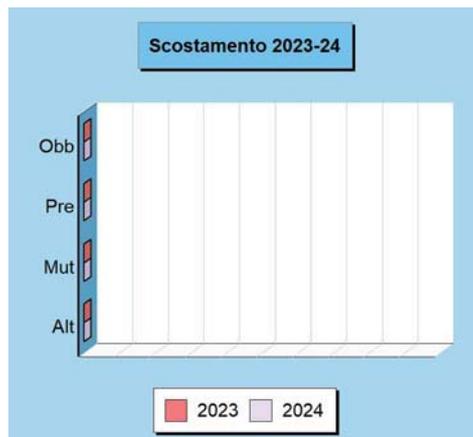
Considerazioni e valutazioni

In questa sezione non sono presenti movimentazioni.

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non è prevista l'assunzione di prestiti.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

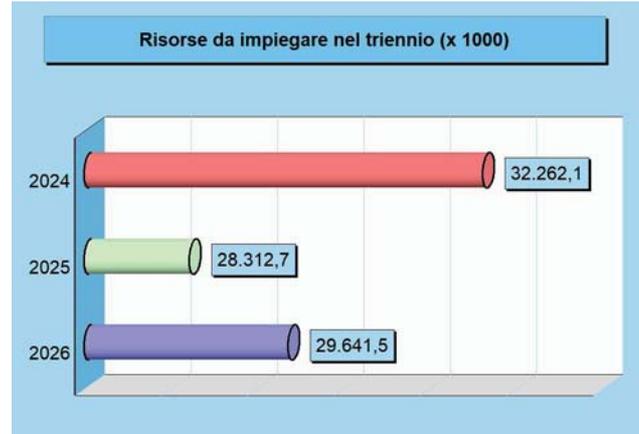
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

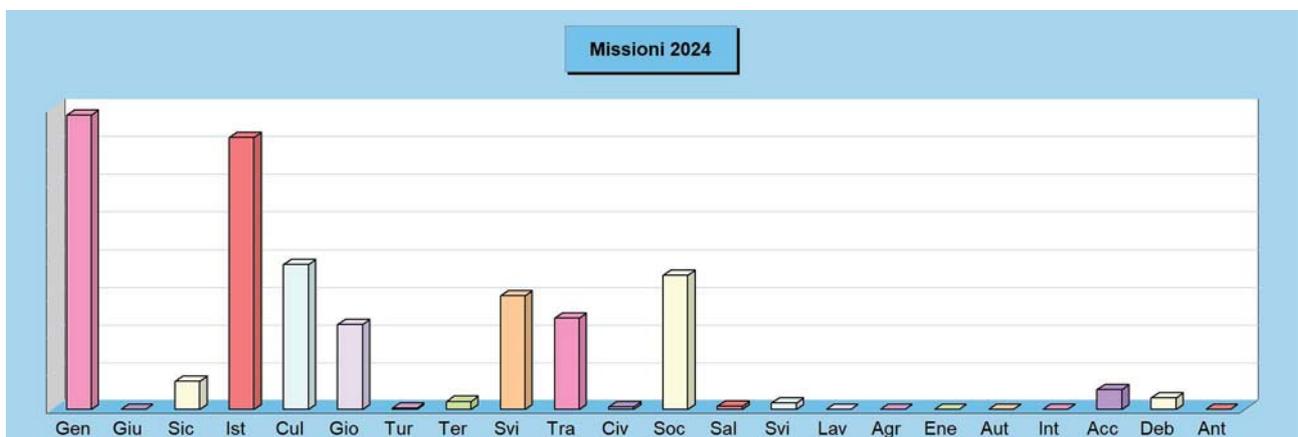
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	7.818.673,13	6.668.967,00	10.200.928,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	745.215,00	750.715,00	750.715,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.221.806,56	2.608.290,00	1.706.832,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.860.882,10	2.173.286,39	5.803.190,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.259.422,41	4.064.500,00	1.394.500,00
07 Turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	208.400,00	164.900,00	164.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.015.768,70	4.425.310,00	2.311.258,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.426.756,24	2.409.368,35	2.953.749,00
11 Soccorso civile	55.780,00	42.780,00	42.780,00
12 Politica sociale e famiglia	3.559.477,44	4.004.539,38	3.365.364,44
13 Tutela della salute	77.500,00	67.500,00	67.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	160.850,00	160.850,00	160.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	650,00	650,00	650,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	525.934,89	460.279,00	451.992,00
50 Debito pubblico	300.031,00	285.805,00	241.311,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	32.262.147,47	28.312.740,12	29.641.519,44



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

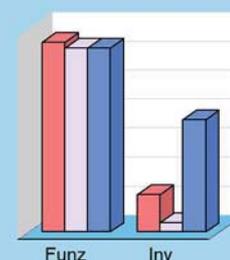
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.533.628,59	6.342.967,00	6.336.928,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.533.628,59	6.342.967,00	6.336.928,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.285.044,54	326.000,00	3.864.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.285.044,54	326.000,00	3.864.000,00
Totale		7.818.673,13	6.668.967,00	10.200.928,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

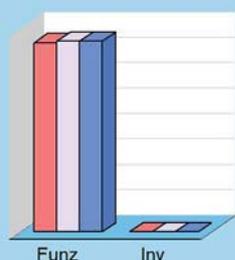
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	745.215,00	750.715,00	750.715,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		745.215,00	750.715,00	750.715,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		745.215,00	750.715,00	750.715,00

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

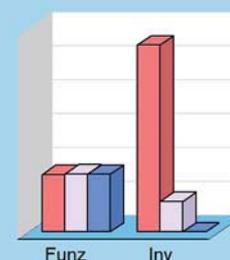
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.703.586,00	1.708.290,00	1.706.832,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.703.586,00	1.708.290,00	1.706.832,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.518.220,56	900.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.518.220,56	900.000,00	0,00
Totale		7.221.806,56	2.608.290,00	1.706.832,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	451.063,00	448.700,00	445.190,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		451.063,00	448.700,00	445.190,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.409.819,10	1.724.586,39	5.358.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.409.819,10	1.724.586,39	5.358.000,00
Totale		3.860.882,10	2.173.286,39	5.803.190,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

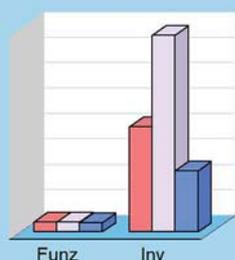
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	194.500,00	194.500,00	184.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		194.500,00	194.500,00	184.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.064.922,41	3.870.000,00	1.210.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.064.922,41	3.870.000,00	1.210.000,00
Totale		2.259.422,41	4.064.500,00	1.394.500,00

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

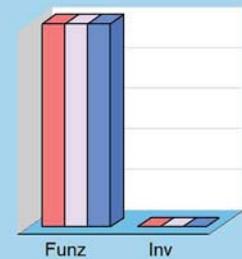
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.000,00	25.000,00	25.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		25.000,00	25.000,00	25.000,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

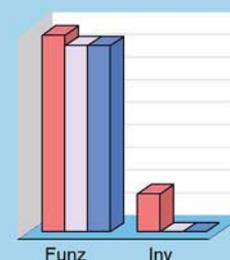
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	174.400,00	164.900,00	164.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		174.400,00	164.900,00	164.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	34.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		34.000,00	0,00	0,00
Totale		208.400,00	164.900,00	164.900,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

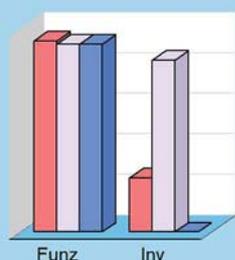
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.350.475,00	2.313.310,00	2.311.258,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.350.475,00	2.313.310,00	2.311.258,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	665.293,70	2.112.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		665.293,70	2.112.000,00	0,00
Totale		3.015.768,70	4.425.310,00	2.311.258,00

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	793.617,00	761.257,00	758.749,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		793.617,00	761.257,00	758.749,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.633.139,24	1.648.111,35	2.195.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.633.139,24	1.648.111,35	2.195.000,00
Totale		2.426.756,24	2.409.368,35	2.953.749,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.780,00	42.780,00	42.780,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		42.780,00	42.780,00	42.780,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.000,00	0,00	0,00
Totale		55.780,00	42.780,00	42.780,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

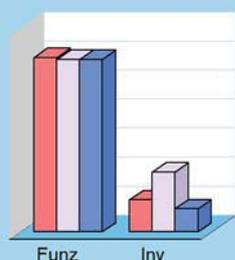
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.007.086,00	2.969.473,00	2.967.169,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.007.086,00	2.969.473,00	2.967.169,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	552.391,44	1.035.066,38	398.195,44
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		552.391,44	1.035.066,38	398.195,44
Totale		3.559.477,44	4.004.539,38	3.365.364,44

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

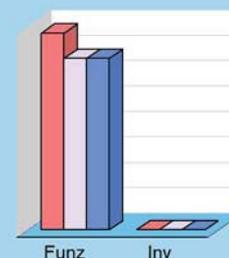
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	77.500,00	67.500,00	67.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		77.500,00	67.500,00	67.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		77.500,00	67.500,00	67.500,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

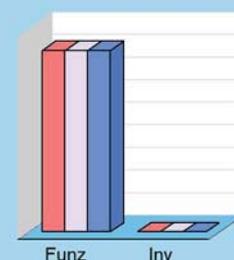
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	160.850,00	160.850,00	160.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		160.850,00	160.850,00	160.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		160.850,00	160.850,00	160.850,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

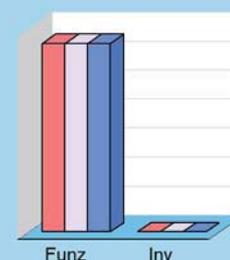
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	650,00	650,00	650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		650,00	650,00	650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		650,00	650,00	650,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

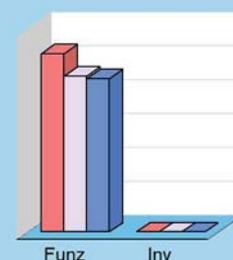
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	525.934,89	460.279,00	451.992,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		525.934,89	460.279,00	451.992,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		525.934,89	460.279,00	451.992,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

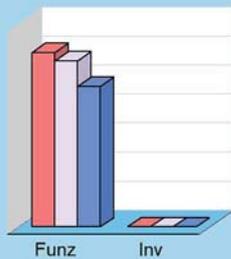
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	300.031,00	285.805,00	241.311,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		300.031,00	285.805,00	241.311,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		300.031,00	285.805,00	241.311,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

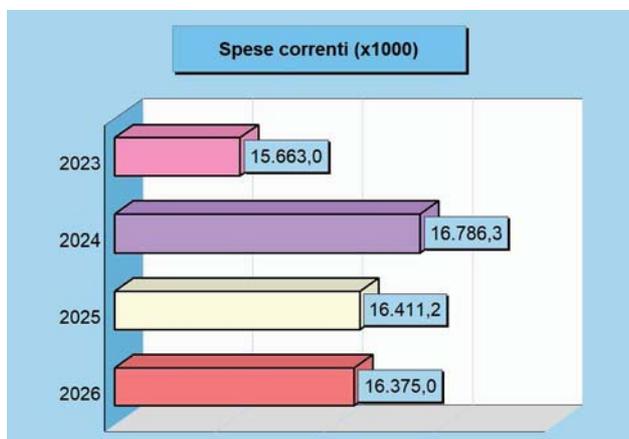
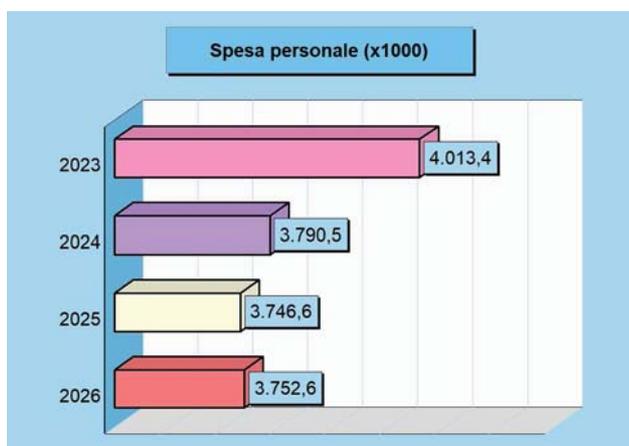
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	81	83	84	84
Dipendenti in servizio: di ruolo	80	80	83	83
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	81	81	84	84
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.013.448,79	3.790.499,59	3.746.550,00	3.752.550,00
Spesa corrente	15.663.048,73	16.786.285,48	16.411.171,00	16.375.013,00

I dati relativi al 2023 sono comprensivi di arretrati.

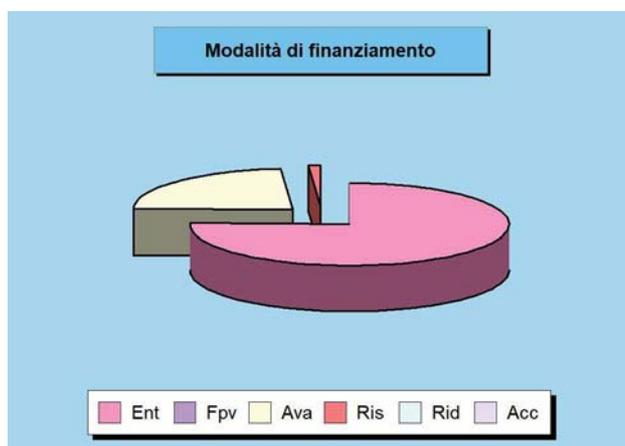
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	11.431.645,97
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	3.560.177,91
Risorse correnti	184.007,11
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	15.175.830,99



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Manutenz. straordinaria patrimonio indisponibile	145.000,00	0,00	0,00
Interv. di riqualificaz. energetica mediante finanza di prog	665.675,00	0,00	0,00
Impianti fotovoltaici sede municip. e protezione civile	365.369,54	0,00	0,00
Realizzaz. nuova scuola elementare + palestra e arredi est.	6.068.142,97	900.000,00	0,00
Recupero edificio rurale ambito Villa Correr	360.253,00	0,00	0,00
Lavori restauro villa Correr Dolfin	2.468.116,52	638.469,87	0,00
consolidamento strutt. casa colonica villa correr	367.432,56	410.000,00	0,00
Completamento auditorium Villa Correr-Dolfin	150.000,00	300.000,00	5.350.000,00
Realizz. palazzetto dello sport	1.500.000,00	3.000.000,00	0,00
Bonifica sito Sant'Angelo	300.000,00	300.000,00	0,00
Realizzaz. piazzola ecologica	215.293,70	1.812.000,00	0,00
Interventi per progetti di paesaggio	150.000,00	0,00	0,00
Realizz. rotatorie incrocio via Gabelli-pontebbana	780.610,80	600.000,00	0,00
Interventi vari di manut. straord. di strade e spazi urbani	189.823,11	0,00	0,00
Realizzaz. piste ciclabili varie	513.445,13	768.111,35	645.000,00
Restauro e risanamento conservativo asilo nido comunale	142.000,00	358.000,00	0,00
Realizz. nuovi loculi cimitero Porcia capoluogo	408.391,44	677.066,38	398.195,44
Riqualif. parco Villa Correr area 4 brolo settec.	0,00	368.116,52	0,00
Realizzazione Palestra via Vietti	0,00	860.000,00	1.200.000,00
realizz.nuovo edificio sede centri civici	0,00	0,00	0,00
Manut. straord. e adeg. sismico sede municipale	0,00	316.000,00	1.282.000,00
Realizzaz. Rotatoria incr. Via Roveredo e via Maestra	0,00	180.000,00	0,00
Adeguamento sism. rustico di Sant'Antonio	0,00	0,00	932.000,00
Rigeneraz. area centro storico v.Marconi Rivierasca	0,00	0,00	1.550.000,00
Miglioramento energ. sede municipale	0,00	0,00	1.520.000,00
Altro	347.277,22	120.000,00	140.000,00
Totale	15.136.830,99	11.607.764,12	13.017.195,44

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	0,00	128.300,00	140.000,00
AFFID. IN CONCESS. GESTIONE E MANUT. IMP. TERMICI ED ELETT.	603.005,74	603.005,74	603.005,74
FORNITURA GAS NATURALE	134.000,00	66.000,00	0,00
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	119.000,00	85.000,00	0,00
SERVIZIO DI DIREZ. LAVORI, COORD. SICUREZZA PALAZZETTO SPORT	158.500,00	0,00	0,00
SERVIZIO DI REDAZ. DEL PROG. INTERVENTO AUDIT. VILLA CORRER	135.000,00	215.000,00	350.000,00
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA 24/25, 25/26 E 26/27 PER IL COMUNE	65.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale	1.214.505,74	1.292.305,74	1.288.005,74

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

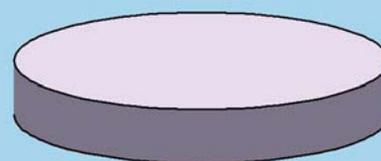
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	-50.000,00	120.000,00	70.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		120.000,00	70.000,00
Totale		120.000,00	70.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	86.956,26	68.664,37	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	86.956,26	68.664,37	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

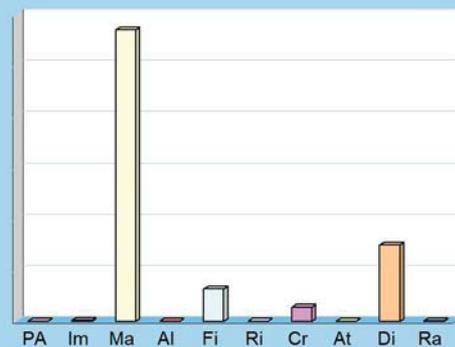
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	142.327,28
Immobilizzazioni materiali	56.945.330,83
Immobilizzazioni finanziarie	6.318.882,02
Rimanenze	7.900,00
Crediti	2.709.598,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	14.929.470,94
Ratei e risconti attivi	59.960,58
Totale	81.113.469,95

Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni (relitti stradali)	12.652,00
Totale	12.652,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024			2025			2026		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni (relitti stradali)	0,00	12.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	9	0
Totale	0,00	12.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	9	0

Unità alienabili (n.)

Sezione Strategica
ANALITICA
e
OPERATIVA



Le “Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2019-2024” sono articolate su 4 assi strategici fondamentali di seguito indicati:

1. RILANCIO DELLA CITTA’

2. UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

3. UN COMUNE SMART-ATTIVO

4. SCUOLE, SPORT, PROTEZIONE CIVILE

La **pianificazione strategica** è il processo attraverso il quale si definiscono gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici di mandato dell’ente. I documenti a supporto del processo di pianificazione strategica sono:

- la Relazione di inizio mandato;
- le Linee programmatiche per azioni e progetti;
- il Documento unico di programmazione – Sezione strategica.

La **programmazione operativa** è il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi triennali dell’ente ed i connessi limiti autorizzatori triennali di primo livello (per programmi e titoli). I documenti a supporto del processo di programmazione operativa sono:

- il Documento unico di programmazione – Sezione operativa;
- il Bilancio di previsione finanziario;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La **programmazione esecutiva** è il processo attraverso il quale si negoziano e si definiscono gli obiettivi esecutivi ed i connessi limiti autorizzatori di secondo livello (per capitoli). Il documento a supporto del processo di programmazione esecutiva è il piano esecutivo di gestione (PEG).

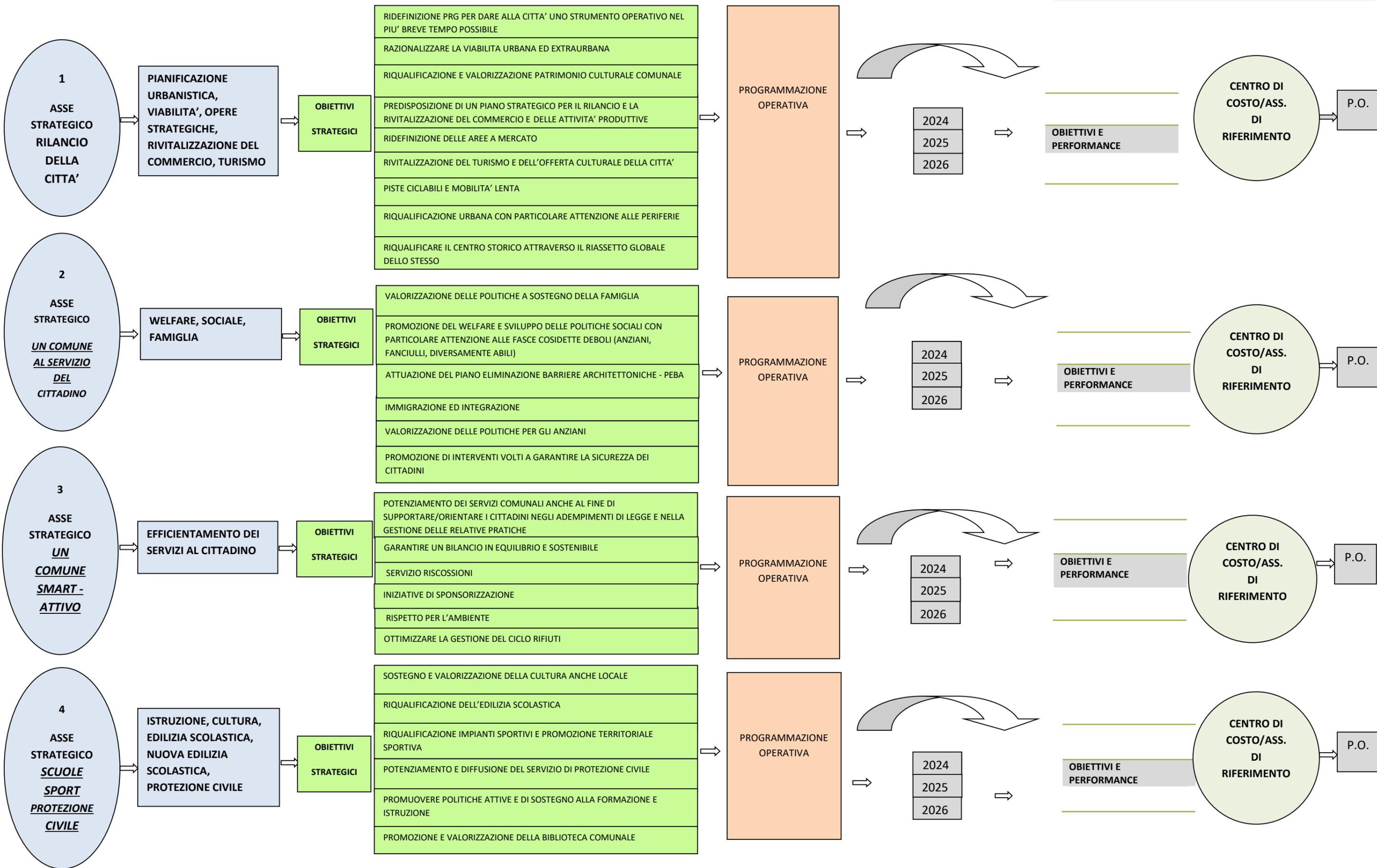
L’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed è articolato in 4 sezioni:

- scheda anagrafica dell’amministrazione
- valore pubblico, performance e anticorruzione
- organizzazione e capitale umano
- monitoraggio

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell’art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021 e pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, ha disposto tra l’altro la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo n. 267/2000, decretando la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione. Pertanto, gli Enti Locali dovranno approvare il PEG entro 20 giorni dall’adozione del bilancio di previsione e il PIAO entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e il Piano della performance di cui all’art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione.

La sezione operativa che segue più avanti contiene una descrizione approfondita e articolata di ogni indirizzo, ma si ritiene utile riportare una sintesi dei contenuti di ogni asse con una rappresentazione grafica in cui sono declinate le azioni strategiche per il perseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione, indicate con la rispettiva priorità.





*Documento Unico di Programmazione
2024/2026
Sezione Strategica (SeS)*

Asse Strategica:

1 - RILANCIO DELLA CITTA'

PIANIFICAZIONE URBANISTICA, VIABILITA'. OPERE STRATEGICHE, RIVITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO, TURISMO

Obiettivo Strategico:

1.1 - RIDEFINIZIONE PRG PER DARE ALLA CITTA' UNO STRUMENTO OPERATIVO UTILE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE

Settore Associato : SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Responsabile : ZAMBENEDETTI ANDREA

Responsabile Politica: ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Nuova adozione del PRGC in adozione, con la conformazione al Piano Paesaggistico Regionale, in recepimento del nuovo piano regionale sulle alluvioni e la integrazione con ulteriori livelli di pianificazione comunale quali il nuovo Piano del Traffico, il Biciplan, il PEBA a costituire un vero e proprio testo unico integrato per i cittadini e imprese.

Obiettivo Strategico:

1.2 - RAZIONALIZZARE LA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: SINDACO, ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E MICHELA CANSIAN

Definizione dell'Obiettivo: Nel corso del mandato si realizzeranno diversi lavori sulla viabilità e sul patrimonio comunale, perseguendo un'adeguata informazione e un'attenta gestione delle criticità con particolare riferimento alla mobilità, sia nei confronti delle attività, ma anche dei cittadini interessati.

Obiettivo Strategico:

1.3 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE COMUNALE

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN, LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: E' prioritaria la tutela e la valorizzazione dei beni storici architettonici attraverso uno studio attento e nel rispetto rigoroso delle regole di restauro, al fine di preservare e tramandare la memoria della nostra identità locale di cui sono espressione.

Obiettivo Strategico:

1.4 - PREDISPOSIZIONE DI AZIONI STRATEGICHE PER IL RILANCIO E LA RIVITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Associato : SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Responsabile : ZAMBENEDETTI ANDREA

Responsabile Politica: ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Ripensare allo sviluppo del tessuto produttivo incentivando in primis le piccole realtà imprenditoriali, comprese le attività commerciali poste in zone periferiche a garanzia dei servizi di base. Con le azioni strategiche sarà possibile individuare ambiti, criteri, priorità e strumenti di intervento.

Obiettivo Strategico:

1.5 - RIDEFINIZIONE DELLE AREE A MERCATO

Settore Associato : SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Responsabile : ZAMBENEDETTI ANDREA

Responsabile Politica: ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Al fine di aumentare l'attrattività dei mercati cittadini e di favorire il commercio nel centro storico e nelle periferie, si attueranno alcune azioni specifiche che incideranno sulla localizzazione degli spazi occupati dagli ambulanti.

Obiettivo Strategico:

1.6 - RIVITALIZZAZIONE DEL TURISMO E DELL'OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'

Settore Associato : SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

Responsabile : BENVENUTO SILVA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: Tematizzazione forte della proposta culturale, anche collaborando con i comuni limitrofi, aderendo a manifestazioni ed iniziative di livello nazionale, volte a favorire lo spostamento dei flussi turistici all'interno della regione, per attrarre una parte dei visitatori nel territorio purtiliese. Ospitare e organizzare eventi collegati, per consentire anche alle attività presenti a Porcia nuove opportunità.

Obiettivo Strategico:

1.7 - PISTE CICLABILI E MOBILITA' LENTA

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN E CLAUDIO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Incrementare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto quotidiano, finalizzato al miglioramento della qualità della vita e della salute della collettività. Promuovere lo sviluppo di percorsi cicloturistici in ambiente poco urbanizzato, in accordo con le amministrazioni comunali limitrofe e in linea con quanto auspicato dalla Regione FVG.

Obiettivo Strategico:

1.8 - RIQUALIFICAZIONE URBANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERIFERIE

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN, VALENTINA DAL PASSO, CONS. BIANCHIN

Definizione dell'Obiettivo: Si rende necessario il recupero ed il decoro delle vie e delle piazze caratteristiche del centro città e dei vari quartieri urbani, al fine di favorire l'aggregazione sociale e l'uso degli spazi pubblici.

Obiettivo Strategico:

1.9 - RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO ATTRAVERSO IL RIASSETTO GLOBALE DELLO STESSO

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI MICHELA CANCIAN, CLAUDIO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: Si rende indispensabile una visione globale del centro storico con un ripensamento d'uso degli edifici pubblici e del patrimonio ambientale, al fine di conferire una identità unitaria al centro città

Asse Strategica:

2 - UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

WELFARE, SOCIALE, FAMIGLIA

Obiettivo Strategico:

2.1 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Settore Associato : SERVIZI ALLA PERSONA

Responsabile : FANARA MONICA

Responsabile Politica: ASSESSORE RICCARDO TURCHET

Definizione dell'Obiettivo: L'istituzione familiare è il pilastro su cui si fonda la comunità, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico. Ciò comporta la necessità di perseguire il miglioramento della rete territoriale per i supporti alle famiglie, in collaborazione con la Consulta della famiglia, perseguendo una differenziazione delle risposte maggiormente adeguata al livello di complessità delle situazioni che emergono sul territorio

Obiettivo Strategico:

2.2 - PROMOZIONE DEL WELFARE E SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE COSIDDETTE DEBOLI (ADULTI, ANZIANI, DIVERSAMENTE ABILI.)

Settore Associato : SERVIZI ALLA PERSONA

Responsabile : FANARA MONICA

Responsabile Politica: ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Definizione dell'Obiettivo: Promuovere il benessere sociale ed economico nell'ottica di migliorare le condizioni economiche svantaggiate senza un approccio assistenzialistico, ma cercando di mettere in atto politiche pro attive che si risolvano in una positiva conclusione del sostegno sociale. Intercettare le situazioni di difficoltà economica o fisica supportando gli enti del terzo settore e sensibilizzando la cittadinanza sui temi del sociale

Obiettivo Strategico:

2.3 - ATTUAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Definizione dell'Obiettivo: Tale strumento dovrà monitorare, pianificare, progettare con ordine di priorità gli interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per i cittadini, così da migliorare la qualità della vita, incrementare la vivibilità della città e soddisfare i legittimi fabbisogni di accessibilità e socialità

Obiettivo Strategico:

2.4 - IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE

Settore Associato : SERVIZI ALLA PERSONA

Responsabile : FANARA MONICA

Responsabile Politica: ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Definizione dell'Obiettivo: I fenomeni migratori richiedono un'attenzione condivisa da parte di tutte le istituzioni pubbliche. Il comune attuerà, in accordo con la Regione FVG e con gli organi dello stato competenti, ogni azione volta a garantire la tutela dei cittadini di fronte a possibili flussi migratori di clandestini. Al contempo si attueranno programmi di integrazione mirati per quanti vogliono sentirsi parte della comunità, attraverso lo studio della lingua, delle norme e delle tradizioni locali, promuovendo una visione maggiormente condivisa del senso di appartenenza e di conseguente responsabilità nei confronti della città nel suo complesso.

Obiettivo Strategico:

2.5 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER GLI ANZIANI

Settore Associato : SERVIZI ALLA PERSONA

Responsabile : FANARA MONICA

Responsabile Politica: ASSESSORE FIORELLA GERETTO

Definizione dell'Obiettivo: L'età anziana ha visto un incremento numerico importante. I servizi di assistenza sono fondamentali per sostenere la progressiva perdita dell'autonomia personale. La pandemia da COVID19 ha messo in evidenza come siano le strutture per anziani quelle più fragili e delicate dal punto di vista del contenimento del contagio. Al contempo è fondamentale che nessun anziano rimanga solo o gli risulti impossibile esprimere la propria difficoltà al sistema dei servizi e alla rete delle risorse territoriali. Per questi motivi, l'Amministrazione ha approvato un atto di indirizzo di richiesta ad ASP Umberto I di procedere con lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una struttura dedicata alle persone fragili.

Obiettivo Strategico:

2.6 - PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Settore Associato : POLIZIA LOCALE

Responsabile : SEGATTO ANGELO

Responsabile Politica: SINDACO

Definizione dell'Obiettivo: Garantire la sicurezza attraverso l'efficientamento delle risorse umane destinate ai servizi sul territorio ed interventi di carattere tecnico a presidio della città, attraverso l'accorpamento dei servizi con altri comuni.

Asse Strategica:

3 - UN COMUNE SMART-ATTIVO

EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo Strategico:

3.1 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI ANCHE AL FINE DI SUPPORTARE/ORIENTARE I CITTADINI NEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE E NELLA GESTIONE DELLE RELATIVE PRATICHE

Settore Associato : TUTTI I SERVIZI

Responsabile : ROVER PAOLA

Responsabile Politica: SINDACO MARCO SARTINI ASSESSORI LORENZO VENA - MICHELA CANCIAN

Definizione dell'Obiettivo: Allo scopo di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini è stato realizzato lo Sportello Unico. Ora si procederà con l'aggiornamento del sito internet istituzionale e l'offerta di servizi digitalizzati. E' prevista l'attivazione di uno sportello legale al fine di dare ai cittadini una prima informazione ed orientarli sulle azioni da intraprendere. Inoltre, nell'ottica di un miglior servizio, si vuole procedere alla redazione di un piano per la gestione dei cimiteri che passa anche attraverso la revisione del regolamento di polizia mortuaria.

Obiettivo Strategico:

3.2 - GARANTIRE UN BILANCIO IN EQUILIBRIO E SOSTENIBILE

Settore Associato : SERVIZIO FINANZIARIO

Responsabile : BASTASIN NICOLETTA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENZO VENA

Definizione dell'Obiettivo: Il bilancio comunale è lo strumento cardine per la verifica della copertura finanziaria di ogni iniziativa dell'Ente locale. Le azioni dell'amministrazione, finalizzate a garantire un bilancio in equilibrio e sostenibile rispetto agli obiettivi di programma, avranno come finalità l'organizzazione dei servizi, il contenimento dei costi, il riconoscimento dei risultati conseguiti dalle unità organizzative. A tal fine si perfezioneranno le procedure relative al controllo di gestione quale strumento principe per il monitoraggio della programmazione e la misurazione della performance, anche mediante l'utilizzo di nuovi strumenti informatici.

Obiettivo Strategico:

3.3 - SERVIZIO RISCOSSIONI

Settore Associato : SERVIZIO ENTRATE COMUNALI

Responsabile : POLLES LARA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENZO VENA

Definizione dell'Obiettivo: Perseguire l'accertamento delle attività di riscossione presso un unico ufficio, al fine di avere una pronta visione dello scaduto e delle attività da mettere in atto per il recupero delle somme oltre che dare ai contribuenti un unico ufficio a cui rivolgersi riducendo al contempo i tempi per l'incasso.

Obiettivo Strategico:

3.4 - INIZIATIVE DI SPONSORIZZAZIONE

Settore Associato : TUTTI I SERVIZI

Responsabile : ROVER PAOLA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENZO VENA

Definizione dell'Obiettivo: Favorire una maggiore collaborazione tra i soggetti privati e l'amministrazione pubblica attraverso iniziative di sponsorizzazione

Obiettivo Strategico:

3.5 - RISPETTO DELL'AMBIENTE

Settore Associato : SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Responsabile : ZAMBENEDETTI ANDREA

Responsabile Politica: ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

Definizione dell'Obiettivo: L'ambiente è declinato all'interno del programma dell'amministrazione attraverso una pluralità di iniziative che rientrano nelle tipiche competenze dell'Ente (gestione rifiuti) e altre legate alla sensibilità su temi specifici (riutilizzo plastica, risparmio energetico, prima infanzia).

Obiettivo Strategico:

3.6 - OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL CICLO RIFIUTI

Settore Associato : SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Responsabile : ZAMBENEDETTI ANDREA

Responsabile Politica: ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO

Definizione dell'Obiettivo: Migliorare le performance ambientali riducendo la frazione di rifiuto indifferenziato conferito, stimolando comportamenti virtuosi quali il compostaggio domestico.

Asse Strategica:

4 - SCUOLE, SPORT, PROTEZIONE CIVILE

ISTRUZIONE, CULTURA, EDILIZIA SCOLASTICA, NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA, PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Strategico:

4.1 - SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA ANCHE LOCALE

Settore Associato : SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO/SEGRETERIA - DIREZIONE GENERALE

Responsabile : BENVENUTO SILVA/ROVER PAOLA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: Promuovere la storia e la cultura tradizionale con particolare attenzione alla nostra comunità, quale patrimonio da tramandare alle future generazioni, senza trascurare le forme di espressione artistiche contemporanee.

Obiettivo Strategico:

4.2 - RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Definizione dell'Obiettivo: In tema di Edilizia esistente, attuazione delle attività di manutenzione preventiva anche al fine di assicurare, oltre al decoro, un continuo controllo sulla condizione di sicurezza del patrimonio scolastico, intervenendo, ove necessario, con opere atte al superamento delle barriere architettoniche. Sarà inoltre dato avvio alla realizzazione del plesso scolastico di via dei Bagolari.

Obiettivo Strategico:

4.3 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E PROMOZIONE TERRITORIALE SPORTIVA

Settore Associato : SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

Responsabile : ROMANIN GIORGIA

Responsabile Politica: ASSESSORI RICCARDO TURCHET-MICHELA CANCIAN- VALENTINA DAL PASSO CONSIGLIERE BASSO ALBERTO

Definizione dell'Obiettivo: Verificare la corretta funzionalità delle strutture sportive e analizzare fabbisogni e necessità di utilizzo, per garantire le condizioni di sicurezza del patrimonio sportivo. Favorire l'attività sportiva "Spontanea e libera" per incentivare l'aggregazione sociale dei giovani con la realizzazione di aree gioco attrezzate e la creazione di percorsi permanenti e sicuri per l'attività fisica.

Obiettivo Strategico:

4.4 - POTENZIAMENTO E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Settore Associato : POLIZIA LOCALE

Responsabile : SEGATTO ANGELO

Responsabile Politica: ASSESSORI RICCARDO TURCHET, LORENA BLARASIN

Definizione dell'Obiettivo: Aumentare, anche attraverso la digitalizzazione organizzativa, l'aggiornamento e l'addestramento dei soggetti coinvolti nel nuovo Piano emergenze. Favorire il coinvolgimento delle scuole e della popolazione nelle esercitazioni annuali sulla gestione delle emergenze anche per diffondere una maggiore conoscenza della PC e del suo ruolo istituzionale.

Obiettivo Strategico:

4.5 - PROMUOVERE POLITICHE ATTIVE E DI SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Settore Associato : SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

Responsabile : BENVENUTO SILVA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENA BLARASIN, CONS. SANTAROSSA

Definizione dell'Obiettivo: La scuola rappresenta un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale di tutta la collettività ed è pertanto prioritario supportare l'Istituto Comprensivo di Porcia nella piena realizzazione della progettualità prevista all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Al pari, rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro è un'opportunità indispensabile ad aziende e giovani. In tale ottica si opererà anche in sinergia con l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa al fine di mettere in relazione il mondo del lavoro, la formazione e le imprese per accompagnare i giovani ad orientare le loro scelte.

Obiettivo Strategico:

4.6 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Settore Associato : SERVIZIO CULTURA, EDUCAZIONE TURISMO

Responsabile : BENVENUTO SILVA

Responsabile Politica: ASSESSORE LORENA BLARASIN, LORENZO VENA

Definizione dell'Obiettivo: Valorizzare la funzione della biblioteca nel contesto della vita del comune.



*Documento Unico di Programmazione
2024/2026
Sezione Operativa (SeO)*

Asse Strategica: **1 - RILANCIO DELLA CITTA'**

Obiettivo Strategico **1.1 - RIDEFINIZIONE PRG PER DARE ALLA CITTA' UNO STRUMENTO OPERATIVO UTILE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE**

Obiettivo operativo DUP **1.1.1 - Variante generale n.37 in recepimento al PPR e aggiornamento regolamento edilizio**

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Politico ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA

Settore Associato PIANIFICAZIONE URBANA

Obiettivo operativo DUP **1.1.2 - Variante all'area urbana centrale**

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Politico ASSESSORE CLAUDIO TURCHET

Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA

Settore Associato PIANIFICAZIONE URBANA

Obiettivo operativo DUP **1.1.3 - Digitalizzazione degli archivi urbanistici**

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	ASSESSORE CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	PIANIFICAZIONE URBANA

Obiettivo Strategico **1.2 - RAZIONALIZZARE LA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA**

Obiettivo operativo DUP **1.2.01 - Valutazioni in ordine alla sicurezza delle intersezioni lungo la Statale 13.**

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Obiettivo operativo DUP **1.2.1 - Rotonda garage Venezia.**

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI

Obiettivo operativo DUP 1.2.5 - Riordino catastale relitti stradali con acquisizione al patrimonio comunale

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo Strategico 1.3 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE COMUNALE

Obiettivo operativo DUP 1.3.1 - Opere di restauro del complesso villa Correr- Dolfin

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI

Obiettivo operativo DUP 1.3.2 - Restauro ex distretto sanitario

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI

Obiettivo Strategico **1.4 - PREDISPOSIZIONE DI AZIONI STRATEGICHE PER IL RILANCIO E LA RIVITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Obiettivo operativo DUP **1.4.01 - DISTRETTO DEL COMMERCIO. Sviluppo del progetto triennale The great distretto**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Politico ASSESSORI RICCARDO TURCHET E CLAUDIO TURCHET

Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA

Settore Associato ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo Strategico **1.5 - RIDEFINIZIONE DELLE AREE A MERCATO**

Obiettivo operativo DUP **1.5.01 - Valorizzazione del mercato settimanale e agrifero: revisione della disciplina regolamentare e riallocazione degli spazi**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Politico ASSESSORI CLAUDIO TURCHET E RICCARDO TURCHET

Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA

Settore Associato ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo Strategico **1.6 - RIVITALIZZAZIONE DEL TURISMO E DELL'OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'**

Obiettivo operativo DUP 1.6.01 - Collaborazione con altri comuni e realtà del territorio pordenonese in progetti di promozione culturale e turistica del territorio

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA

Obiettivo operativo DUP 1.6.02 - Iniziative di animazione della città

Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA

Obiettivo operativo DUP 1.6.1 - Organizzazione di iniziative ed eventi con le Città gemellate.

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA

Obiettivo Strategico 1.7 - PISTE CICLABILI E MOBILITA' LENTA

Obiettivo operativo DUP 1.7.1 - Biciplan

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE CLAUDIO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	PIANIFICAZIONE URBANA

Obiettivo Strategico 1.8 - RIQUALIFICAZIONE URBANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERIFERIE

Obiettivo operativo DUP 1.8.03 - Abbellimento e cura rotatorie e aiuole spartitraffico, anche a mezzo sponsorizzazioni

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	CONSIGLIERE BIANCHIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo operativo DUP 1.8.04 - Costante cura e rigenerazione del verde pubblico

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO E CONS. BIANCHIN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo operativo DUP **1.8.1 - Realizzazione programmatica per lotti progetto di fattibilità della rete comunale di percorsi ciclabili (lotti Via alla Ferrovia, Via S. Angelo, Via San Rocco/via Villascura/via De Pellegrini.**

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Obiettivo Strategico **1.9 - RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO ATTRAVERSO IL RIASETTO GLOBALE DELLO STESSO**

Obiettivo operativo DUP **1.9.3 - Studio per una riqualificazione ambito centro Storico Via Marconi e Via Rivierasca**

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	ASSESSORE TURCHET CLAUDIO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	PIANIFICAZIONE URBANA

Asse Strategica: 2 - UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Obiettivo Strategico 2.1 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Obiettivo operativo DUP 2.1.01 - Piano della Famiglia - aggiornamento

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

Responsabile Politico ASSESSORE RICCARDO TURCHET

Responsabile Obiettivo FANARA MONICA

Settore Associato FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI

Obiettivo operativo DUP 2.1.02 - Certificazione comune amico della famiglia: attività conseguenti

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

Responsabile Politico ASSESSORE RICCARDO TURCHET

Responsabile Obiettivo FANARA MONICA

Settore Associato FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI

Obiettivo operativo DUP **2.1.2 - avvio Sportello Famiglia**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI

Obiettivo Strategico **2.2 - PROMOZIONE DEL WELFARE E SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE COSIDDETTE DEBOLI (ADULTI, ANZIANI, DIVERSAMENTE ABILI..)**

Obiettivo operativo DUP **2.2.01 - Attività sui temi della salute e del benessere degli adulti in collaborazione con soggetti del territorio.**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	DISAGI E DISABILITA' ADULTI E ANZIANI

Obiettivo operativo DUP **2.2.02 - Proseguire nella collaborazione e nel supporto dell'ente a favore delle associazioni del territorio a servizio dei cittadini.**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Obiettivo operativo DUP **2.2.6 - Gestione del centro diurno mediante ASP (Azienda Speciale Umberto I)**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	CENTRO SEMIRESIDENZ. DIURNO - RESIDENZIALITA' PROTETTA

Obiettivo Strategico **2.3 - ATTUAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA**

Obiettivo operativo DUP **2.3.1 - PEBA attuazione con interventi puntuali**

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Obiettivo Strategico **2.4 - IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE**

Obiettivo operativo DUP 2.4.01 - Attività di integrazione e inclusione per stranieri.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Obiettivo Strategico 2.5 - VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER GLI ANZIANI

Obiettivo operativo DUP 2.5.01 - Valorizzazione delle politiche per gli anziani

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	DISAGI E DISABILITA' ADULTI E ANZIANI

Obiettivo operativo DUP 2.5.02 - Azioni di sostegno alle famiglie per l'accudimento dei soggetti fragili anche in collaborazione con l'ASP Umberto I.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	ASSESSORE FIORELLA GERETTO
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	DISAGI E DISABILITA' ADULTI E ANZIANI

Obiettivo Strategico **2.6 - PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI**

Obiettivo operativo DUP **2.6.02 - Formazione e sensibilizzazione della popolazione anche giovanile sui temi della sicurezza in collaborazione con associazioni del territorio.**

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Politico SINDACO

Responsabile Obiettivo SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/19 E CON PRATA DI PN DAL 01/03/23

Obiettivo operativo DUP **2.6.03 - Proseguire l'attività del Distretto e la collaborazione con altre forze dello Stato, per il potenziamento dei servizi di controllo e tutela dei cittadini.**

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Politico SINDACO

Responsabile Obiettivo SEGATTO ANGELO

Settore Associato POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/19 E CON PRATA DI PN DAL 01/03/23

Obiettivo operativo DUP 2.6.05 - Implementare la sorveglianza in tema ambientale

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/19 E CON PRATA DI PN DAL 01/03/23

Obiettivo operativo DUP 2.6.1 - Prosecuzione attività di controllo sul territorio relativo al transito dei mezzi pesanti

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/19 E CON PRATA DI PN DAL 01/03/23

Obiettivo operativo DUP 2.6.4 - Garantire maggior sicurezza attraverso strumenti e soluzioni innovative

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	POLIZIA MUNICIPALE FUNZIONI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNE ROVEREDO IN PIANO DAL 29/04/19 E CON PRATA DI PN DAL 01/03/23

Obiettivo operativo DUP **2.6.6 - Miglioramento dell'illuminazione pubblica per scongiurare possibili forme di degrado urbano**

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	VIABILITA' SEGNALETICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Asse Strategica: 3 - UN COMUNE SMART-ATTIVO

Obiettivo Strategico 3.1 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI ANCHE AL FINE DI SUPPORTARE/ORIENTARE I CITTADINI NEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE E NELLA GESTIONE DELLE RELATIVE PRATICHE

Obiettivo operativo DUP 3.1.001 - Promozione dell'attività FORMATIVA del personale dipendente con particolare attenzione alle attività di formazione interna

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.10 - Risorse umane

Responsabile Politico SINDACO

Responsabile Obiettivo ROVER PAOLA

Settore Associato TUTTI I SERVIZI

Obiettivo operativo DUP 3.1.002 - Ciclo della performance: adozione di nuove metodologie di incentivazione del personale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.10 - Risorse umane

Responsabile Politico SINDACO

Responsabile Obiettivo ROVER PAOLA

Settore Associato TUTTI I SERVIZI

Obiettivo operativo DUP 3.1.01 - SUP-Sportello Unico per il Cittadino – apertura della nuova sede

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	SINDACO, ASSESSORI MICHELA CANCIAN E LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	DURANTE MICHELA
Settore Associato	RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Obiettivo operativo DUP 3.1.02 - Promuovere la formazione nei temi del digitale per tutto il personale

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	DURANTE MICHELA
Settore Associato	PERSONALE

Obiettivo operativo DUP 3.1.03 - Promuovere la formazione per il miglioramento competenze digitali della popolazione

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	DURANTE MICHELA
Settore Associato	RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Obiettivo operativo DUP 3.1.04 - Ciclo della performance – revisione forme di incentivazione del personale

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	DURANTE MICHELA
Settore Associato	PERSONALE

Obiettivo operativo DUP 3.1.05 - Rinnovo degli organi collegiali.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	DURANTE MICHELA
Settore Associato	ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo operativo DUP 3.1.09 - CUC: aggiornamento generale ai sensi del nuovo codice dei contratti

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	ASSESSORI MICHELA CANCIAN E LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	MACONI CRISTINA
Settore Associato	CENTRALE UNICA COMMITTENZA

Obiettivo operativo DUP 3.1.12 - Miglioramento dei servizi cimiteriali mediante digitalizzazione.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Politico	ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	SERVIZI CIMITERIALI (DEMOGRAFICI)

Obiettivo operativo DUP 3.1.2 - Attivazione sportello legale

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	FANARA MONICA
Settore Associato	AFFARI LEGALI

Obiettivo operativo DUP 3.1.5 - Efficientamento dei servizi mediante nuovi gestionali

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	MACONI CRISTINA
Settore Associato	SERVIZI ICT E TRANSIZIONE DIGITALE

Obiettivo Strategico 3.2 - GARANTIRE UN BILANCIO IN EQUILIBRIO E SOSTENIBILE

Obiettivo operativo DUP 3.2.001 - Studio per la redazione del Bilancio Consolidato integrato al nuovo gestionale

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTABILITA'

Obiettivo operativo DUP 3.2.01 - PNRR: digitalizzazione delle procedure di controllo interno

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	ROVER PAOLA
Settore Associato	TUTTI I SERVIZI

Obiettivo operativo DUP 3.2.02 - Digitalizzazione reportistica mediante strumenti di performance budgeting

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTROLLO DI GESTIONE

Obiettivo operativo DUP 3.2.03 - Monitorare i progetti inclusi negli obiettivi definiti dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTROLLO DI GESTIONE

Obiettivo operativo DUP 3.2.04 - Implementazione delle modalità digitali di pagamento

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	CONTABILITA'

Obiettivo operativo DUP 3.2.05 - Rinnovo polizze assicurative dell'Ente: NUOVO AFFIDAMENTO

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BASTASIN NICOLETTA
Settore Associato	PROVVEDITORATO - ECONOMATO

Obiettivo Strategico 3.3 - SERVIZIO RISCOSSIONI

Obiettivo operativo DUP **3.3.01 - Ufficio unico delle entrate comunali-aggiornamento delle procedure di riscossione**

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	POLLES LARA
Settore Associato	TRIBUTI

Obiettivo Strategico **3.4 - INIZIATIVE DI SPONSORIZZAZIONE**

Obiettivo operativo DUP **3.4.01 - Promozione di sponsorizzazioni per il perseguimento di interessi pubblici**

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	ROVER PAOLA
Settore Associato	TUTTI I SERVIZI

Obiettivo Strategico **3.5 - RISPETTO DELL'AMBIENTE**

Obiettivo operativo DUP **3.5.1 - Promozione delle comunità energetiche sul territorio comunale (CET) per la realizzazione di progetti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile.**

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP **3.5.2 - APE- sportello attivo con feed back di verifica**

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP **3.5.3 - Erogazione contributi per acquisto pannolini ecologici e iniziative di tipo informativo alle famiglie al fine di stimolare comportamenti ambientalmente virtuosi e limitare la produzione di rifiuti**

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP 3.5.4 - Miglioramento e monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'Ente

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP 3.5.5 - Implementazione e censimento del patrimonio arboreo

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP 3.5.6 - Perseguire la tutela, la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse idriche attraverso lo strumento del Contratto di Fiume

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP 3.5.7 - Progetto "Conosci il verde a Porcia"

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP 3.5.8 - Monitoraggio e biomonitoraggio inquinanti in atmosfera

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP 3.5.9 - Promozione di eventi per la sostenibilità ambientale

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo Strategico 3.6 - OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL CICLO RIFIUTI

Obiettivo operativo DUP	3.6.1 - Compostaggio domestico
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP	3.6.2 - Raccolta differenziata in aree pubbliche
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ZAMBENEDETTI ANDREA
Settore Associato	AMBIENTE

Obiettivo operativo DUP	3.6.3 - Nuova piazzola ecologica.
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo operativo DUP	3.6.4 - Rinnovo parco autovetture dell'Ente
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	ASSESSORE VALENTINA DAL PASSO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Asse Strategica: **4 - SCUOLE, SPORT, PROTEZIONE CIVILE**

Obiettivo Strategico **4.1 - SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA ANCHE LOCALE**

Obiettivo operativo DUP **4.1.01 - Iniziative, collaborazioni e scambi culturali con l'U.T.L.E. di Porcia APS**

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico ASSESSORE LORENA BLARASIN

Responsabile Obiettivo ROVER PAOLA

Settore Associato SEGRETERIA - DIREZIONE GENERALE

Obiettivo Strategico **4.2 - RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA**

Obiettivo operativo DUP **4.2.01 - Realizzazione del plesso scolastico di via dei Bagolari**

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Politico ASSESSORE MICHELA CANCIAN

Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA

Settore Associato LAVORI PUBBLICI

Obiettivo operativo DUP **4.2.2 - Monitorare le strutture scolastiche per verificare costantemente gli interventi necessari da realizzare per la manutenzione e la messa in sicurezza, compresa la manutenzione del plesso scolasti**

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile Politico ASSESSORE MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo ROMANIN GIORGIA
Settore Associato MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo Strategico **4.3 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E PROMOZIONE TERRITORIALE SPORTIVA**

Obiettivo operativo DUP **4.3.01 - Realizzazione festa dello sport e "Porcia premia lo sport"**

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo BENVENUTO SILVA
Settore Associato SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo operativo DUP **4.3.02 - Attività per promuovere il valore educativo dello sport nella popolazione giovanile**

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo BENVENUTO SILVA
Settore Associato SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo operativo DUP 4.3.03 - RIQUALIFICAZIONE anche energetica degli IMPIANTI SPORTIVI

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	ASSESSORI VALENTIN DAL PASSO E MICHELA CANCIAN
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo operativo DUP 4.3.2 - Costante implementazione di aree verdi attrezzate nel territorio comunale

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	ASSESSORI VALENTIN DAL PASSO E MICHELA CANCIAN -CONS. ALBERTO BASSO
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo operativo DUP 4.3.4 - Realizzazione Palazzetto dello sport di via dei Bagolari

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	ASSESSORI MICHELA CANCIAN E RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	ROMANIN GIORGIA
Settore Associato	LAVORI PUBBLICI

Obiettivo Strategico 4.4 - POTENZIAMENTO E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo DUP 4.4.01 - Piano comunale delle emergenze: AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO dei soggetti coinvolti

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo DUP 4.4.02 - Squadra comunale di protezione civile: digitalizzazione organizzativa

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	SINDACO
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo DUP 4.4.03 - Coinvolgimento diretto della popolazione anche con attività pratiche su criticità specifiche legate alle varie zone del territorio e relativo ruolo e funzioni della PC

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo DUP **4.4.2 - Sensibilizzazione e formazione continua della popolazione giovanile mediante iniziative con le scuole**

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	ASSESSORE RICCARDO TURCHET
Responsabile Obiettivo	SEGATTO ANGELO
Settore Associato	PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Strategico **4.5 - PROMUOVERE POLITICHE ATTIVE E DI SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

Obiettivo operativo DUP **4.5.01 - Rinnovo del Consiglio Comunale dei ragazzi e sostegno alla nuova progettualità**

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile Politico	CONS. SANTAROSSA
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP **4.5.02 - Asilo nido comunale: iniziative a supporto della genitorialità**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASILO NIDO

Obiettivo operativo DUP 4.5.1 - Coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Comprensivo nelle iniziative culturali realizzate dal comune.

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP 4.5.2 - Asilo nido comunale: mantenimento dell'accreditamento della struttura

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASILO NIDO

Obiettivo operativo DUP 4.5.3 - Sostegno al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) compreso il sostegno a progetti di educazione alimentare

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP 4.5.5 - Sostegno alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo operativo DUP 4.5.8 - Organizzazione dei servizi a favore della popolazione scolastica di competenza comunale

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	ASSISTENZA SCOLASTICA

Obiettivo Strategico 4.6 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Obiettivo operativo DUP 4.6.01 - Valorizzazione del patrimonio librario esistente e revisione delle raccolte

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	BIBLIOTECA

Obiettivo operativo DUP 4.6.07 - PROSECUZIONE delle attività in convenzione con il Comune di Pordenone per le politiche europee

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENZO VENA
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA

Obiettivo operativo DUP 4.6.1 - Iniziative di promozione della lettura rivolte ai bambini e ai ragazzi

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	BIBLIOTECA

Obiettivo operativo DUP 4.6.3 - Collaborazione della biblioteca comunale in iniziative con le scuole presenti nel territorio

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	BIBLIOTECA

Obiettivo operativo DUP **4.6.7 - Iniziative di conoscenza e promozione della cultura e della storia locale**

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	ASSESSORE LORENA BLARASIN
Responsabile Obiettivo	BENVENUTO SILVA
Settore Associato	CULTURA